1853 - Anno I.° N. 30.

Sabato 5 Novembre

La Direzione degli Annali è nell'officio della Compagnia Commerciale di Roma per le Assicurazioni Marittime piazza di Monte Citorio N. 13, e via della Colonna N. 22.

L'Officio è aperto dalle ore 9 antimeridiane alle ore 3 pomeridiane e da un'ora prima ad un'ora dopo l'Ave Maria eccettuati i giorni festivi di precetto.

« Il sistema delle assicurazioni è comparso; esso ha detto al com-
» merciante abile, al navigatore intrepido: Sì, vi sono disastri sopra
» i quali la umanità non può che gemere, ma quanto alla vostra for-
» tuna, andate, valicate i mari, spiegate la vostra industria, io mi
» addosso i vostri rischj. Allora, s'è permesso il dirlo, tutte le parti
» del mondo si sono ravvicinate.

Corvetto

LA COMPAGNIA COMMERCIALE DI ROMA

Annali Commerciali Marittimi

Si publicano per associazione al prezzo di Sc. 2 all'anno per lo Stato, e di Sc. 2. 50 per l'Estero. La dispensa si fa ogni Sabato. Gli annunzi s'inseriscono gratuitamente, ma dovranno essere autenticati dalla firma del remittente. I gruppi pieghi e lettere saranno diretti alla Compagnia Commerciale di Roma, *ma non si riceveranno se non franchi di posta.*

Essendo scaduto fin dal 15 Ottobre p. p. il secondo semestre di associazione a questi ANNALI, sono pregati quei Signori che non ne avessero ancora pagato l'importo a volerne eseguire il pagamento.

DIRITTO COMMERCIALE

I socj in partecipazione sono eglino tenuti solidalmente delle obbligazioni contratte da uno di loro in causa della società?

Questo è il sogetto di una discussione alla quale siamo stati presenti. Diremo francamente che noi parteggiamo per la negativa.

Savary così definisce la società in partecipazione « Non ha nome, e non è conosciuta d'alcuno » come quella che non interessa sotto alcun aspetto » il publico. Tutto ciò che si fa in tal negoziato » riguarda, soltanto i socj ciascuno per se; quegli che » compera è il solo che si obliga e paga il venditore; quegli che vende riceve egli solo dal compratore il prezzo: i socj non si obligano tutti » due verso una terza persona, ma si obliga soltanto quello che agisce: essi hanno soltanto delle » obligazioni reciproche l'uno verso dell' altro per » ciò che riguarda la società. Alcune di queste società si concludono a voce, altre per atto scritto, » e la maggior parte per mezzo di lettere messive » che i negozianti si scrivono reciprocamente l'uno » all'altro. Le condizioni delle medesime nel maggior numero dei casi sono brevi, non essendovi » che un solo ed unico articolo, ed esse finiscono » talvolta nello stesso giorno in cui furono conchiuse ».

Questa definizione, che il Commercio dee riconoscere come quella che rappresenta un fatto vero e giornaliero, esclude di per se stessa la solidarietà de' socj verso i terzi.

La società in partecipazione è una *unione* accidentale e precaria di due o più negozianti per una data operazione, senza durata ulteriore, senza determinazione di stabilimento, senza ragion sociale, senza alcuna publicità. Essa non costituisce la persona morale, causa principale della solidarietà, e il titolo di società gli è pure negato dalla legge » Oltre (*independemment*) alle tre speci di società qui sopra enunciate, la legge riconosce le *associazioni commerciali in partecipazione* » *Cod. Comm. art.* 46.

Nella redazione del codice di Commercio diceva Regnauld de Saint-Jean d'Angély al Corpo leggislativo di Francia « l'Ordinanza 1673 pareva che riconoscesse soltanto due società, la società generale e la società in accomandita, ed inoltre le » regole relative a questa ultima non erano ben » formolate. I compilatori del codice avevano aggiunto due altre società, la società per azioni, e » l' associazione in partecipazione: per tal modo » essi riconoscevano quattro speci di società. Noi » le abbiamo ridotte alle tre prime soltanto, perchè » la società in partecipazione, essendo un atto passeggiero, un contratto che ha un ogetto solo, e » non si fonda sulle stesse basi delle altre società, » non può produrre gli stessi effetti che nascono » da quelle ».

Dobbiamo confessare che questa dottrina incontrò in Francia da principio una gagliarda opposizione. Nella incertezza della giurisprudenza, Merlin e Pardessus la combattevano a piede fermo: si voleva la persona morale, si voleva la solidarietà anche nella partecipazione. Ma la Corte di Parigi, 25 Febrajo 1830, e quindi la Cassazione 2 Giugno 1834 e 19 Marzo 1838 stabilirono irrevocabilmente l'impero del nostro principio. Ecco li motivi della prima decisione.

« Considerando che un' associazione in partecipazione, quantunque riconosciuta dalla legge, » presenta però un carattere che la distingue dalle » altre società ».

» Che nell'associazione in partecipazione la per-

« sona morale invece di avere come nelle altre so-
» cietà una esistenza distinta dalla persona di cia-
» scun socio, risiede soltanto nell'individuo che in
» proprio nome dirige le operazioni dell'associa-
» zione ».

» Che quantunque quel socio che agisce debba
» render conto ai partecipanti di tutti gli affari in-
» terni dell'associazione, è però sempre responsa-
» bile egli solo verso i terzi, e quando egli tratta
» con questi terzi a profitto dell'associazione, prende
» egli solo in loro confronto le necessarie pratiche,
» come dal pari egli è il solo che possa essere im-
» petito per i debiti diretti dalla società ».

Ora dopo ciò come assogettare la partecipazione al principio della solidarietà?

Non è concepibile che un partecipante possa oltre a se medesimo obligare altre persone con le quali i terzi nè direttamente nè indirettamente hanno contrattato, e ch'essi non conoscono punto. Noi osiamo dire che per i socj in partecipazione potrebbe ragionevolmente dubitarsi della solidarietà nelle obligazioni eziandio ch'essi assumono insieme.

Del resto i nostri giureconsulti italiani ci hanno sempre insegnato così. Tra questi De-Luca *De Cred. Disc.* 75, 76, 87, 88, 89, 160, 161, e Casaregi, il gran maestro delle cose commerciali, dice « Par-
» ticipes non tenentur, nisi ad ratam capitalis pro
» qua participant in negotio. Neque ipsi agere pos-
» sunt contra debitores, *neque conveniri valent a*
» *creditoribus societatis* ».

È magistrale la decisione della Ruota di Genova nella causa Pallavicini e Grimaldi riferita da Stracca e Troplong. *Dec. Rot. Jan. Dec.* 14.

Quindi nel 1807 Regnauld di sopra citato osservava « Il negare ogni azione contro i soci in par-
» tecipazione non è cosa che possa ingannare la
» publica fede, perchè il venditore non ha cono-
» sciuto altra persona che quella colla quale ha di-
» rettamente contrattato, e non ha calcolato sopra
» altre garanzie. Il venditore non può avere altri
» obligati che quelli con i quali direttamente ha con-
» cluso la vendita. Non si può declinare da questo
» principio senza rendere intralciate le operazioni
» del commercio, e senza togliere al commercio
» stesso le sue risorse. I capitalisti ordinariamente
» non vogliono imbarazzi, e non si determinano ad
» impiegare il loro danaro nel commercio, se non sono
» sicuri di non trovarsi impegnati in contestazioni
» con i terzi ».

In seguito i tribunali francesi ne hanno seguito costantemente la massima. Così giudicò la Corte di Parigi il 18 Gennajo 1819 e il 27 Novembre 1834: così la Cassazione il 7 Marzo 1827 e l'8 Gennajo 1840.

» Considerando che la legge non stabilisce alcuna
» solidarietà necessaria tra i partecipanti ».

» Che l'associazione in partecipazione di sua na-
» tura non assogetta i partecipanti che alle obli-
» gazioni nascenti dai patti tra loro conclusi ».

» Che la solidarietà non si presume ».

» Che nel caso concreto Morel avendo contrat-
» tato egli solo, non ha obbligato che se stesso ».

NOTIZIE MARITTIME

AVVISO AI NAVIGANTI

Nel Mar di Azoff per 46.° 13.' lat. N. e 6.° 39.' long. E. a 52 miglia dal foro di Zeni-Kale, ed a 43, miglia da quello di Dielo-Sarai un bastimento mercantile è andato a fondo nello scorso mese di Luglio, e si vede la cima degli alberi, l'uno a 8 piedi e l'altro ad 1. piede sulla superficie dell'acqua. Per precauzione, nel caso che questi alberi fosero portati via, la sezione Farografica del Mar-Nero ha fatto collocare sul luogo ove giace sommerso il bastimento un segnale nero.

Alessandria 29 *Ottobre* — Il brig. austr. *Onore* cap. Fautinetti da Trieste per qui con carico legname ha sofferto in viaggio molte avarie e gettò molti attrezzi e parte del carico che aveva in coperta.

Corfù 23 *Ottobre* — Il brig. austr. *Mersa* cap. Mersa da Berdianska con grano per Venezia ha perduto tutte le vele e la lancia, ed ha gettato tutti gli attrezzi e porzione del carico. Il rimanente è danneggiato.

Cherci 7 *Ottobre* — Il brig. jon. *Caliarki* cap. Catergi da Costantinopoli con merci, bordeggiando all'entrata del nostro Bosforo, ha urtato in uno dei due scogli sottomarini in faccia al capo Panaghia, ed è colato a fondo. L'equipaggio è salvo.

Si dice che sul banco Elena nell'Azoff abbia naufragato un naviglio toscano.

Lussino 28 *Ottobre* — Il brig. ott. *Cadinci* investito è riuscito a scagliarsi mercè il travaso del carico in tre diverse barche. Riposto il carico a bordo, potrà riprendere il mare per Venezia o Trieste suo destino, ma il granone ha non poco sofferto.

Fiumicino 2 *Novembre* — Tra quelli che prestarono ajuto all'*Elena* e al *Colombo*, questo naufragato, e quello in gran pericolo di naufragio, vi fu pure il padron Falso del paranzello *Teti*.

PORTI ESTERI

ARRIVI E PARTENZE DA E PER LO STATO PONTEFICIO

GENOVA 25 *Ottobre* — Provvidenza pad. Lavarello per Roma.
— 28 *d.* — Capitolina pad. Martinelli id.
— 27 *d.* — S. Filippo pad. Bertacca id.
— *d.* — Divina Providenza cap. Passaglia id.
— *d.* — S. Matteo pad. Vannucci id.
— *d.* — S. Giovanni pad. Guiddi id.
COSTANTINOPOLI 12 *Ottobre* — Italia cap. Maddalena d'Ancona.

PORTO DI ANCONA — ULTIMI ARRIVI

29 *Ottobre*
Achille pad. Giacchetti da Grottamare con merci.
Trajano cap. Antonucci da Trieste id.
30 *detto*
Filantropo pad. Vianelli da Recanati con Grano.
Natalina pad. Suttora da Lussin piccolo con Grano e Formentone.
31 *detto*
S. Appolinare pad. Gregorini da Fermo con Tavoloni di Noce.
Egiziano pad. Nisi pa Trieste con Grano e merci.
1 *Novembre*

ULTIME PARTENZE

29 *Ottobre*
Vigilante pad. Sabbatini per Giulia con merci.
Ulisse pad. Pagliarini per d. vuoto.
Graziosa Senigalliese pad. Senigalliesi per vuoto.
30 *detto*
Corinna pad. Angelucci per Sinigallia con Farino.
31 *detto*
S. Giuseppe cap. Esposito per Messina vuoto.
Arcid. Lodovico cap. Nicolich (vap.) per Trieste con merci.
Teodorico pad. Pericoli per Trieste vuoto.
Clementina pad. Persich per Vallona con arena.
Pacifico pad. Sponza per Venezia con merci.
Allegro cap. Candelari per Trieste id.
Tritone pad. Fabbrizi per porto Corsini con merci.

PORTO DI CIVITAVECCHIA

1 *Novembre*
ARRIVI — Vesuvio (vap.) cap. Cusmano da Napoli con merci.
Castore (vap.) cap. Ostia da Genova id.
PARTENZE — S. Teresa pad. Pontillo per Napoli con ferro.
S. Francesco pad. Dellalavalla id. con carbone.
S. M. di P. Salvo pad. De-Bonis per Malta id.
Cerere pad. Redalice id. eon pozz.
Angelo cap. Del Monte per Marsiglia con seta.
S. Andrea pad. Passaglia per Roma con grano.
Talia pad. Biferali id. id.
N. S. del B. Consiglio pad. Pisani id. id.
N. S. di M. Nero pad. Tavola id. id.
Enrichetta pad. Vassalli id. id.
Primogenito pad. Velardecchia per Napoli con merci.
Candidat cap. Frebes per Smirne vac.
2 *detto*
ARRIVI — S. Giuseppe cap. Pandolfo da Trapani con arena.
Cairo (vap.) cap. Garbairon da Marsiglia con merci.
N. S. del Cairo pad. Jacone da Melazzo con salumi.
Valletta (vap.) cap. Methcoen da Marsiglia con merci.
Vettis (vap.) cap. Pervel da Napoli id.
S. Luigi cap. Titieti da Roma con pozz.
Ida cap. Laballier da Livorno vac.
PARTENZE — N. S. di Monte Nero pad. Tavola per Roma con grano.
Enrichetta pad. P. Vassalli id. id.
S. Andrea pad. Passaglia id. id.
S. Filippo pad. Ferri per Corneto vac.
S. Fermina pad. Razzetto per Livorno con lupini.

PORTO-CANALE DI FIUMICINO

1 *Novembre*
ARRIVI — Tevere pad. Dell'Ovo da C. Vecchia con Spiriti.
2 *detto*
Maria del B. Consiglio pad. Pisani da Livorno con grano.
Alessandro pad. Sposito da C. Vecchia con salumi e spiriti.

ROMA-RIPAGRANDE - ULTIME PARTENZE

Minerva pad. Ognio per Nizza con Lana, ecc.
Fedeltà pad. Micheli per Marsiglia con pozz.
SS. Trinità pad. Simeoni per Gaeta vac.
Calliosse pad. Albani per Livorno con pozz.
S. Luigi pad. Dilietri per C. Vecchia id. id.
M. del B. C. pad. Berretta per Marsiglia id.
Giustina cap. Mattioli per Trieste id.
M. del Soccorso pad. Barsella per Marsiglia id.
Sir Walter Scott pad. Pistoi per Livorno id. e belle Arti.

BOLLETTINO COMMERCIALE — PIAZZE ESTERE

CEREALI — *Alessandria* (Egitto) 18 *Ottobre.* — Nel nostro mercato seguita a prevalere la calma e la posizione del nostro commercio si va facendo sempre più deplorabile a causa della già minacciata proibizione dell'esportazione dei commestibili, minaccia che sembra quanto prima verrà messa in piena esecuzione. Con una circolare che S. E. Stephem Bey, ministro degli affari esteri ha indirizzata dal Cairo in data del 10 corr. ai signori consoli, viene comunicato che S. A. Abbas Pascià nello scopo di favorire il commercio, invece di stabilire come gli era stata domandata la libera asportazione a tutto novembre p. v., accordava per grazia di potere caricare fino alla concorrenza di 400,000 ardeb; tale disposizione aveva calmata l'agitazione che esisteva, nella supposizione, che quantunque la circolare non spiegasse da quando si debba principiare a calcolare il suddetto quantitativo, si teneva per certo non dovesse essere al di là della prima comunicazione fatta il 17 settembre p. p.; ma con sorpresa generale è stato verificato che la Dogana abbia ricevuto altre istruzioni, in forza delle quali non rilasciava più permessi pel pagamento del dazio sopra commestibili da caricare; da ciò risulta che i 400,000 ardeb asportatisi sono già stati caricati, o ben poco deve mancare per esserlo.

19 *Ottobre* — I Consoli esteri hanno protestato contro la circolare del 10 Ottobre la quale concedeva l' esportazione de' cereali fino a 400,000 arded (680,000. ettolitri); e insistevano perchè fosse permessa la compra de' cereali fino al 30. Novembre.

Genova 29 *Ottobre* — Prezzi correnti dei commestibili — Grani duri Berdianska del peso di K. 82, a 84. fr. 26, a 26 50. ett. — id. Marianopoli K. 82, a 84. fr. 27, a 27 50. — id. Odessa K. 80, a 82. fr. 25, a 25, 50. — id. Salonico K. 78, a 80, fr. 25. — id. Teneri Berdiansk K. 80, a 82. fr. 29, a 29, 50. — id. teneri Burgos mancano K. 79, a 80. fr. 26. — id. teneri Braila K. 79, a 80 fr. 26. — id. Marianopoli K. 80, a 82. fr. 29, a 29, 50. — id. Polonia K. 79, a 80. fr. 28, a 29. — id. Meschiglie Salonico K. 79, a 80. fr. 24, a 25. — id. Granoni Braila K. 79, a 80. fr. 20, a 21. — id. Galaz K. 79, a 80 fr. 20, a 21. — id. Odessa K. 80, a 82. fr. 19, a 20. — id. Salonico K. 79, a 80. fr. 20 e 50, a 21. — Orzi d'Alessandria d'Egitto difettosi K. 55, a 56. fr. 10, e 50, a 11. — id. Sardegna nuovi K. 55, a 60. fr. 15, a 15, 50. — id. Salonico nuovi K. 55, a 60. fr. 10, 50, a 11.

Marsiglia 2 *Novembre* — Grani Marianopoli 127|124 fr. 43. a 44., Polonia 123|120 fr. 39. 50., e duri Taganrog fr. 41. a 42 la carica.

Odessa 10 *Ottobre* — Negli ultimi 3 giorni sono arrivati altri cento navigli circa, cosicchè il nostro porto n'è ora ripieno. I noli però continuano in aumento; ed i bastimenti disponibili sono assai pochi, e quelli che lo sono, hanno elevate pretese: per Marsiglia furono già pagati fr. 12, per Trieste fino a car. 148, e per l'Inghilterra sono richiesti scel. 150 la ton. di sego. Nelle granaglie abbiamo della calma.

COTONI — *New Jork* 15 *Ottobre* — Nessuna notizia sul raccolto Cotoni. Il genere è in forte calma.

Liverpool 26 *Ottobre* — Per i Cotoni il mercato e più presto facile. Le vendite d'oggi sono di 5000 balle.

Bombay 28 *Settembre* — I continui sfavorevoli avvisi dalla Cina, e poca attività per l'Inghilterra hanno depresso il nostro mercato in quanto ai Cotoni.

SETE — *Genova* 31 *Ottobre* — Le rassicuranti notizie dall'oriente hanno rianimato le idee sulle sete, e l'aumento ne' fondi pubblici è altro indizio per veder tornare l'attività ed il favore in tal Articolo da molte settimanè negletto.

SPIRITI OLJ ED ESSENZE — *Marsiglia* 27 *Ottobre* — Nei Spiriti di vino abbiamo marcato aumento. I 3|6 bongôut sono saliti a fr. 162 a consegnare. I marcs fr. 100 a 102. Quei di betterave da 88 gradi fr. 106. — Acquaragia fr. 130. Olio di Sesame soprafino fr. 120., fino fr. 110., e lampanti fr. 100., ogni 100 Kilò all'entrepôt.

BACCALARI — *Marsiglia* 28 *Ottobre* — Le nostre provviste in baccalari sono ristrette. Si sono fatte vistose compre pel Piemonte in qualità Estrassettes a fr. 16. ogni 50 Kilò.

VALLONEA — *Atene* 15 *Ottobre* — Il raccolto della vallonea produce meno della metà dello scorso anno per cui è da attendersi ad aumenti importanti segnatamente verso l'estate. I prezzi praticati sono di circa 12 a 15. per

cento più alti di quelli a pari epoca nello scorso anno. Oltre a ciò è da valutarsi che i noli costano ora quasi il doppio dell'anno passato. La vallonea del presente raccolto è per altro eccellente. Il deposito a Trieste dicesi sia ancora importante, e sembra che la domanda sia poco animata.

COLONIALI — *Marsigl a* 28 *Ottobre* — Nei Caffè e Zuccari siamo ai già notati prezzi, e sempre con ottima vista. Caccao maragnone fr. 40; e Caracca fr. 120.

— Depositi di *zuccheri* esistenti il 1.° Ottobre sui sei principali mercati d'Europa:

		1850	*1851*	*1852*	*1853*
Olanda	cent.	172000	240000	160000	85000
Anversa	»	88000	78000	74000	154000
Amburgo	»	105000	100000	90000	80000
Trieste	»	400000	208000	185000	222000
Havre	»	18000	33000	143000	99000
Inghilterra	»	2206000	2913000	2730000	2158000
Totale	cent.	2989000	3572000	3382000	2798000

		1852	*1853*
Deposito al 1.° Gennaio	cent.	3,781,000	2,825,000
Arrivi nei 9 primi mesi: in Olanda	»	1,870,000	1,700,000
Anversa	»	384,009	596,000
Amburgo	»	275,000	410,000
Trieste	»	678,000	763,000
Havre	»	314,000	225,000
Inghilterra	»	3,360,000	5,772,000
	cent.	12,762,000	12,291,000
Deposito al 1.° Ottobre	»	3,382,000	2,798,000
Consegne in 9 mesi	cent.	9,380,000	9493,000

FRUTTA — *Trieste* 29 *Ottobre* — Deposito: 7000 cent. fichi di Calamata, 5000 scat. di Smirne, 600 barili di Puglia, 400 di Dalmazia, 1600 cent. mandorle dolci, 25 cent. amare, 1500 cent. uva rossa di Beglergè, 2400 cent. Cismè, 40 cent. Elemè, 5950 cent. Jerli e Julbagsè, 3500 cent. Samos, 4000 cent. Stanchiò, 18,000 scatt. sultanina, 11,200 cent. nera, 1450 cent. passa, 300 barili passolina di Sicilia. Prezzi: Passolina di Sicilia fior. 31 1|2, uva sultanina f. 44, passa Morea f. 7, mandorle Puglia f. 37, fichi Smirne f. 24. a 30, id. Puglia f. 8, datteri d'Alessandria f. 15 li 100 funti. Nei fichi di Puglia successero molte transazioni, ed anche è corrente la vendita in quei di Calamata. Per le uve a stagione più inoltrata le buone qualità rosse potranno sostenersi meglio stante i scarsi raccolti e la cattiva qualità del frutto.

Marocco 26 *Settembre* — Questo Governo ha finalmente abolito tutti i monopoli delle merci d'importazione, riservandosi sei mesi di tempo, prima di mettere in vigore questa legge onde poter esitare le merci che trovansi a magazzino per conto dello stato. Si crede che i dazii d'introduzione si raggireranno dal 15. al 20. per cento.

BORSE

Parigi 31 *Ottobre*

Rendita 4 I|2 per 0|0 cont. . Fr.	99	75	Chiusura . . . Fr.	99	60
3 0|0 contante . . . . „	73	50	„ . . . . „	73	10

Vienna 29 *Ottobre*

Obbl. 1852 5 0|0 . F.	91	3|8	Prest. Lomb. Ven.. . F.	96	1|4
Londra 3|m . . . „	11	05	Parigi 3|m . . . . . „	134	½
Pezzi 20 Fr. Oro . „	8	57	Agio argento. . . . „	13	—

Genova 31 *Ottobre*

Certif. Rothschild 5 0|0 „	93	—	Cambj - Roma 30 g. . „	508	—
Prestito romano . . „	93	3|4	Parigi 30 g. . . . . „	99	9|10

Livorno 31 *Ottobre*

Roma 30 g. . . . . „	600	—	Parigi 30 g. . . . . „	117	1|2
Ancona „ . . . . . „	600	—	Londra „ . . . . . . „	29	45

Roma 4 *Novembre*

Ancona 30 g. . . . . „	99	50	Marsiglia 90 g.. . . . „	19	40
Augusta 90 g. . . . . „	48	90	Milano met. 30 g. . . „	16	40
Bologna 30 g. . . . . „	99	65	Napoli „ „ . . . „	87	—
Firenze „ „ . . . . . „	16	45	Parigi 90 g. . . . . . „	19	40
Genova „ „ . . . . . „	19	48	Trieste 90 g. . . . . . „	43	30
Lione 90 g. . . . . . „	19	40	Venezia met. 30 g. „ „	16	40
Livorno 30 g. . . . . „	16	45	Vienna 90 g. . . . . . „	43	20
Londra 90 g. . . . . . „	485	—			

EFFETTI PUBBLICI

Consolidato romano 5 0|0 godimento 2. semestre 1853. . . . sc.	96	—
Certificati della rendita creata per l'estinzioue della carta-moneta, al 5 0|0 god. 4 trimestre 1853. . . . . „	99	50
Banca dello Stato Pontificio, Cupone del 2 semestre 1853, Azioni di sc. 200. . . . . „	252	—
Società romana delle miniere di ferro, interessi 5 0|0 dal 1 Novembre 1853, dividendo dal 1 Novembre 1853, Azioni di sc. 100. „	86	50

ASSICURAZIONI

Vita e incendj, dividendo 1853 azioni di sc. 100. . . . . . . „	96	—
Marittime e fluviali. Società Romana, dividendo 1853, azioni di sc. 300, per 1|10 pagato . . . . „	82	—
Marittime e Fluviali, Compagnia Commerciale di Roma, div. 1853, Azioni di sc. 500 per 1|10 pagato . . . . „	85	—

CIVITAVECCHIA — 4 *Novembre.*
Grano sc. 15. 50. a 16. rub.
Biada sc. 5. a 5. 50. id.

TERRACINA — 4 *Novembre.*
Scorza Suvero sc 8.
Grano sc. 15. 50 a 16. R.
Granturco sc. 12. id.
Favetta sc. 9. a 9. 50. R.
Olio d'Oliva B. 44 a 46 boc.
Carboni a Badino B. 30 Somella.
Biada sc. 6. rub. 5. q.

ANCONA — 3 *Novembre.*
Pasta lavorata 1. q. sc. 3. 80. l. 100.
Fagioli sc. 12. 50 il Rubbio.
Formentone sotto monte sc. 8 75 il R.
» Ibraila sc. 8. 25 id.
Grano indigeno sc. 14. id.
id. Marianopoli sc. 13. 75. id.
id. Berdianska sc. 13. 75. id.
id. Taganrog sc. 13. 80. id.
id. Galatz Sc. 13. 25 id.
Favino di Egitto Sc. 9. id.

RAVENNA — 1 *Novembre.*
Grano estero sc. 7. 70 a 8. 60.
» nost. sc. 8. 30. Sacco di l. 410 R.
Formentone sc. 6. il Sacco.
Spirito da 32 gr. sc. 16 lib. 100.
Risetta sc. 1. 20. id.
Mezzo riso sc. 2. id.
Riso cima sc. 2. 85. id.
» corpo con cima sc. 2. 55. id.
Canepa nostr. sc. 4. 60. a 5.
Fava estera sc. 6. 80. a 7. 50. Saeco.
Vino sc. 4. il barile di l. 166.

FERRARA — 1 *Novembbre.*
Grano sc. 31. a 34 moggio di L. 1460 r.
Granone sc. 21 a 23 id.
Riso 2. q. 2. 70 L. 100. F.
Id. Fiorettone 1.a sorte sc. 3. 10
Avena sc. 10. 25 il moggio.
Fagioli bianchi sc. 25. 40. id.
Oljo d'oliva fino sc. 12. 50. a 13. 25. L. 100 F.
Canepa sc. 4. 65. a 5. 02. id.
Vino nero Sc. 3. 90. il mastello.

ROMA 4 *Novembre* — Prezzi per vendite all'ingrosso a pronto contante.

BESTIAME DI MATTAZIONE
Bovi B. 52 a 65 le L. 10.
Vacche B. 50 a 55 id.
Vitelle campareccie B. 50 a 55 id.
Abbacchi tutta stagione baj. 32 id.
Majali baj. 46 a 53. id.

CEREALI
Favine sc. 9. rub.
Biada nuova 1. q. sc. 7. a 7 50 R. 5 Q. rase.
» 2. q. sc. 7 id.
Fagiuoli sc. 18 a 18. 72.
Farinella sc. 2. 20. a 2. 40. L. 100.
Farro sc. 3. 10. a 3 40 id.
Lenticchia sc. 22 a 23. R.
Fior di Farina sc. 4. lib. 100.
Grano ten. nuovo nost. 1. q. sc. 17 R.
» Taganrog sc 14. id.
» Polonia sc. 15.
» Odessa sc. 13. 50.
» di Montagna sc. 15. 75.
Granone estero sc. 13. 75. rub.
» nostr. 1. q. sc 15. 25. id.
» id. 2. q. sc. 14. 50.
Riso 1. q. merc. sc. 4. a 4 20 le 100 L.
» 2. q. sc. 3. 40 a 3 80 id.
» 3. q. sc. 3. 20. a 3 40 id.
Ceci sc. 19. 44. a 20 16

COLONIALI
Caffè S. Jago sc. 13. 50 a 14 le L. 100.
» Avana sc. 12. 50. a 13. id.
» Porto Ricco 1. q. sc. 13 50. a 14 id.
» Java fino sc. 14. 50. id.
» Rio lavato sc. 12. 50. a 12. 75. id.
» S. Domingo sc. 11. 25. a 11. 50. id.
Garofani sc. 18. a 19. id.
Pepe forte sc. 7. 85 id.
Zuccaro Avana bianco sc. 7 id.
» biondo in sacchi sc. 6. 75. id.
» di Francia 1 q. sc. 7. 15. id.
» Olanda dop. raff. sc. 7. 70. id.
» 1. qual. sc. 7. 25 id.
» 2. q. sc. 7. 05. id.
» bianco fernambuco sc. 6. 75 id.
» Santos biondo sc. 6. 10 id.

GENERI DIVERSI
Mandorle dolci di Bari sc. 11. 50. l. 100.
Formaggio Sbrinzo sc. 16.
» pecorino sc. 4 75.
CremorTartaro sc. 15. 50. L. 100.
Zolfo sc. 12. 50 a 13. 75.
Acqua Ragia Sc. 11. 50 l. 100.
Fichi secchi Calabria sc. 7. 50.
Sommacco sc. 2 50 l. 100.
Olio di lino sc. 5 50. id.
Seme ricino sc. 5. id.
Zibibo sc. 20.
Tartaro di botti sc. 7. 75.

METALLI
Piombo in pani sc. 4. 10. le 100 lib.
Stagno in verghe sc. 23. le L. 100.
» in pani sc. 22. 25 id.

OLII E GRASSI
Grasso sc. 5. le lib. 100.
Candele di sevo sc. 7. 75. id.
Olio fino B. 47. il boc.
» comune mercant. B. 45 id.

PELLAMI
Vitelli patinati Svizzeri sc. 54. lib. 100.
Suola in vallonea sc. 18 a 19. le 100. L.
» id. Salata sc. 16. 50 id.

SALUMI
Alici di Melazzo sc. 20.
Baccalà Forbier sc. 3. 50.

VINI E SPIRITI
Vino Malaga sc. 4. aroba.
Rum sc. 24. a 28. bar.
Spirito di vino 34 gr. sc. 51. la soma di 2 b.
» 3|6 bon gôut sc. 52. id.

Agio sulla moneta d'argento sc. 3. 20. 0|0.
» sui pezzi da 5. franchi » 4. 20. id.

Il Direttore Responsabile
F. FIORINI

ROMA - TIPOGRAFIA FORENSE

1853 - Anno I.° N. 51.

Sabato 12 Novembre

La Direzione degli Annali è nell'officio della Compagnia Commerciale di Roma per le Assicurazioni Marittime piazza di Monte Citorio N. 13, e via della Colonna N. 22.

L'Officio è aperto dalle ore 9 antimeridiane alle ore 3 pomeridiane e da un'ora prima ad un'ora dopo l'Ave Maria eccettuati i giorni festivi di precetto.

« Il sistema delle assicurazioni è comparso; esso ha detto al commerciante abile, al navigatore intrepido: Sì, vi sono disastri sopra i quali la umanità non può che gemere, ma quanto alla vostra fortuna, andate, valicate i mari, spiegate la vostra industria, io mi addosso i vostri rischj. Allora, s'è permesso il dirlo, tutte le parti del mondo si sono ravvicinate.

Corvetto

LA COMPAGNIA COMMERCIALE DI ROMA

Annali Commerciali Marittimi

Si publicano per associazione al prezzo di Sc. 2 all'anno per lo Stato, e di Sc. 2. 50 per l'Estero. La dispensa si fa ogni Sabato. Gli annunzi s'inseriscono gratuitamente, ma dovranno essere autenticati dalla firma del remittente. I gruppi pieghi e lettere saranno diretti alla Compagnia Commerciale di Roma, *ma non si riceveranno se non franchi di posta.*

DIRITTO COMMERCIALE

La rivendita di merci in camino, risultante da gira apposta sulla polizza di carico, fallito il rivenditore, vale di per se sola ad impedire la rivendicazione ?

Vediamo il testo della legge « Il venditore (originario) potrà in caso di fallimento (del venditore subalterno) rivendicare, nei casi e modi qui » appresso fissati, le mercanzie da lui vendute e » consegnate, e delle quali il prezzo non gli è stato » pagato. — Non potranno essere rivendicate se prima del loro arrivo sono state vendute, senza » frode, sopra fatture, polizze di carico, o lettere » di spedizione » *Cod. Comm. Art.* 562-564.

Il testo della legge adunque risponde negativamente al quesito.

Dice Pardessus « Se il fallito avesse venduto » senza frode le merci bensì consegnate, ma che » si trovino ancora in via, sopra una fattura, una » polizza di carico od una lettera di porto, allora » non potrebbe più avverarsi alcuna rivendicazione » in danno del terzo, che compratele in buona » fede, possedesse questi documenti. A rincontro non » basterebbe la sola vendita fatta sopra una mera » fattura, o viceversa quella che si effettuasse mediante la sola lettera di porto, o la sola polizza » di carico. Infatti questi documenti niente hanno » di comune tra loro, ne l'uno equivale all'altro. » La fattura giova a determinare le relazioni esistenti tra il venditore e il compratore primitivo, » e quando questi rivende, come vedemmo al » num. 248, le merci, essa corrisponde alla tradizione reale, che non potrebbe altrimenti avverarsi per la natura stessa delle cose, o per la speciale » posizione delle parti. Quanto poi alla polizza di carico, ovvero alla lettera di porto, esse non offrono » che un titolo il quale obliga il capitano o il condottiero a consegnare la merce al presentatore, così » che il fatto che una persona le detenga la costituisce bensì mandataria pel ricevimento delle » merci e per la liberazione del capitano o del » condottiere, ma non prova per questo ch'ella sia » già proprietaria delle merci che gli verranno affidate. A rincontro questi due documenti riuniti » rendono perfetta la vendita; la fattura coll'attestare che la vendita stessa ebbe luogo, o direttamente, o in forza della cessione dei diritti » ch'essa attribuiva al cedente contro il debitore » primitivo, e la polizza di carico o lettera di porto » coll'offerire un titolo alla consegna degli ogetti » venduti verso il capitano od il condottiere ». *Dir. Merc. num.* 1290.

La vendita è un contratto interessato, e il pagamento del prezzo è una condizione di essenza: ma il fallimento del compratore esclude il pagamento, e la vendita pertanto è risoluta od annullata. Così la proprietà della cosa dedotta in contratto tornata al venditore, o non mai distaccata da lui, gli dà il diritto della rivendicazione.

Le leggi romane e l'uso in materia di commercio conservarono la rivendicazione tra noi. In Francia alla redazione del codice fu il sogetto di grave disputa. Deve ammettersi la rivendicazione ? Deve ammettersi nelle vendite a contanti, e nelle vendite a termine ? Deve ammettersi indefinitivamente ? Per tutto o anche per parte della cosa venduta ? E dove pure la cosa venduta sia con buona fede passata in terza mano ?

Colle disposizioni che noi leggiamo sotto il titolo della Rivendicazione (*Cod. Comm. art.* 562 *e seg.*) volle rispondersi a tutto. Sopra tutto della rivendita si fece un ostacolo al privilegio, come gli è di ostacolo la soglia dei magazzini propri del compratore fallito.

Ma la rivendita della merce spedita debbe essere costatata da un duplice documento, come di sopra abbiamo veduto, la fattura e la polizza di carico o lettere di vettura. Senza l'uno e l'altro la rivendita non esiste, e la rivendicazione deve avere il

suo effetto. Così difatti giudicava la Corte di Amiens il 12 Luglio 1831.

» Attesochè in diritto il venditore può in caso
» di fallimento rivendicare le merci da lui stesso
» vendute e consegnate sotto certe condizioni espres-
» se dalla legge.

» Che a termini dell'art. 578 (564) del Codi-
» ce di Commercio le merci non potrebbero es-
» sere rivendicate nel caso che prima dell' arrivo
» fossero state vendute, senza inganno però, so-
» pra fogli di fattura e polizze di carico o lettere
» di vetture ».

» Che in fatto non ha avuto luogo per parte
» di Dambreville nel giorno 11 Settembre 1829.
» che una promessa di vendita di carbon fossile da
» consegnarsi ai Signori Josse e Dambrevile Hen-
» nequerre ».

» Che questa vendita non sarebbe stata fatta sulla
» lettera di vettura, la quale non era ancora alle
» mani di Dambreville Hennequerre, dal che ne
» viene in conseguenza, che questa vendita non ha
» punto adempiuto le condizioni volute dalla legge
» perchè possa far ostacolo all' esercizio della ri-
» vendicazione dei Signori Richebè e Compagni
» tanto contro di Iosse e Dambreville che rimpetto
» agli sindaci del fallimento Dambreville Henne-
» querre ».

» Attesochè non si potrà valutare il peso e l'im-
» portanza dei diritti e pretese dei Signori Iosse
» e Dambreville per le anticipazioni che hanno fatto,
» se ve ne saranno che al momento nel quale si trat-
» terà di regolare e mettere in ordine gli affari del
» fallimento ».

» La Corte ec. Senza fermarsi ne avere riguardo
» alla vendita degli 800. ettolitri di carbone fatta
» da Dambreville Hennequerre ec. dichiara buona
» e valida la rivendicazione ec. ».

Al Tribunale di Commercio di Roma si presentò la specie seguente.

Una Ditta romana commise ad una Ditta la spedizione di alcune cuoja. Le cuoja ancora in camino, le diede in pegno la Ditta romana per una somma presa a prestanza, girando al sovventore la polizza di carico. Giunta la merce a Roma, trovò la Ditta committente in istato di fallimento per cui la Ditta commissionata fece per titolo di rivendicazione ritrarre a suo conto la mercanzia di Dogana. Domanda del sovventore per la consegna delle cuoja impegnate. La quistione verteva su questo.

Può aver luogo la rivendicazione senza dichiarazione giudiziale di fallimento ?

Può rivendicarsi la merce giunta e depositata alla dogana del destino ?

Può rivendicarsi la merce data in pegno ?

Una eccezione perentoria valse a respingere la domanda del sovventore lasciando il merito indiciso. *Trib. di Comm. di Roma* 10 *Settembre* 1844.

NOTIZIE MARITTIME

Ravenna 31 *Ottobre* — Il trabaccolo pontef. *Aurora* pad. Pezzotti procedente da costì carico di fave, a motivo del tempo burascoso sofferto nelle acque di Scandoari, fece getto di parte del carico e si è colà investito. Ora si trova qui a scaricare onde verificare la quantità gettata, e quella avanzata.

Il Trabaccolo *S. Appollinare* pad. Spagno diretto per qui con varie merci ha aperto una via di acqua. Parte del carico grano ha sofferto qualche danno.

Cowes 24 *Ottobre* — L'Agnes Smith da Londra per Napoli approdato qui il 21 corrente con danni e facendo acqua ha incominciato a scaricare.

Costantinopoli 24 *Ottobre* — Col brig. austr. *Lieebimir* è qui giunto il cap. Sozza coll'equipaggio bel brig. austr. *Nettuno* perdutosi sotto capo Matapan per essersi incendiato il carico di carbone che aveva a bordo.

Rodi 12 *Ottobre* — Il brig. ott. *Schebini Decia Herlangich* cap. Mehmet Mustafà era partito nell'Agosto decorso da Costantinopoli con granone per costì; al 2 Settembre si trovava fuori di Saseno quando la maggior parte dell'equipaggio, cioè il piloto e sei marinari assassinarono il capitano lo scrivano ed il dispensiere ottomani, e s'impadronirono del bastimento, approdando poi in una delle Isole Jonie di cui tuttavia è ignoto il nome. Venduti colà 1600 Kilo granone e ripartitosi il ricavato tra loro abbandonarono il bastimento sbarcando a Leros in luogo deserto, poscia direttamente in porto, asserendo di aver fatto naufragio. La Dimarchia però avuto indizio del delitto li fece arrestare, ed in seguito a severa inquisizione confessarono il misfatto commesso; ora stanno a disposizione della giustizia.

Dardanelli 25 *Ottobre* — Jer l' altro nella Valle dei Barbieri si è investito lo Scun. Austr. *Zviesda* cap. Cordiel, precedente da Costantinopoli con grano destinato per Livorno e Marsiglia : col soccorso di barche speditegli da questo Consolato oggi si è scagliato.

Roma 12 *Novembre*. — È qui giunto il paranz. tosc. la Madonna di Montenero pad. P. Summonti da Livorno con baccalari. Riferisce il padrone aver sofferto nelle Acque di Vada dei danni a causa del cattivo tempo.

L'Argano nuovo seme da olio.

In seguito degli ordini dati da S. E. il sig. Ministro della Marina Francese, colla Corvetta a vapore il *Newton*, che ora è entrata nel Porto di Brest, è giunta da Mogador una seconda condotta di grani o semenza di *Argano*. La pianta di questo nome, che trovasi nell'interior parte dello Impero di Marocco, sopratutto nei contorni di Mogador, è, come si conosce, un albero il di cui frutto, dopo aver fornito un olio buono ed abbondante, porge ancora un eccellente cibo per il bestiame nel panello o sansa, essendo questo pure impiegato ancora come ingrasso pei terreni. Il tronco dell' albero *Argano*, che non sorpassa giammai in quei paesi l'altezza di cinque metri, null'ostante che abbia talvolta perfino tre metri di circonferenza, è spesso di un tronco solo, pure talvolta dividesi come l' olivo in molte parti o rami aderenti in guisa da formare un tronco solo composto di molti pezzi riuniti insieme. Si è già tentato in passato e con qualche successo di acclimatizzare questa pianta nella Francia meridionale, perchè ivi sembra sia per riescire nei terreni ghiajosi e silicei. Il primo arrivo di grani, anzi di piante di Argano avvenne in Francia alla fine del decorso anno col mezzo della stessa Corvetta, e vennero quelle distribuite ai giardini delle piante di Parigi Perpignano, e Montpellier, oltre alcune altre distribuite ad alcuni amatori intelligenti ed assidui per tali esperienze. In oggi, come avvenne col primo arrivo, il sig. Ministro fa noto con pubblico avviso, ch'egli ha in disponibilità altra quantità di detto seme per i publici stabilimenti francesi, ed anche per quei particolari che ne facciano regolare dimanda.

Nel porgere di ciò avviso agli agronomi di queste contrade, facciamo pur noto, essersi da noi data la commissione di tali piante e di semi, onde esperimentarne l'uso, acclimatizzandole se fia possibile in queste nostre provincie.

P. P.

Un succedaneo al pomo di terra.

Gl' ingegni di varii agronomi distinti sono volti attualmente a trovare un succedaneo del pomo di terra, dacchè quest' utile tubero soggiace annualmente ad una malattia, che ora ne guasta ed annulla il racçolto in una gran parte d'Europa. Il sig. Basset avrebbe sciolto il quesito, proponendo i tubercoli d' una pianta esotica, conosciuta e trasportata in Europa da lungo tempo, la Fritellaria o corona

imperiale, e che fu coltivata fino ad ora pel suo bel fiore e come pianta di abbellimento. Questa pianta manda in aprile un gambo unico, rotondo, violaceo, coperto di polvere finissima; alla base è circondata di foglie d'un bel verde, sessili allungate e puntate; alla cima porta una specie di pennacchio di piccole foglie, al di sopra del quale sorge una corona di fiori grandi a colore di zafferano. I bulbi della fritellaria sono di odore acuto, e qualche volta pesano da 850 a 900 grammi. Ciascuna delle loro spoglie è composta quasi interamente di fecola, onde può dirsi che eccetto una leggiera epidermide e rari fascetti vescicolari il bulbo o radice della fritellaria consti unicamente d'amido.

Si fecero alcuni saggi per riconoscere quanto di fecola reale fornissero i bulbi della fritellaria tanto al cospetto del sig. Tricolet, negoziante di fecole, quanto in presenza del sig. Robinet, commissario delegato dalla Società imperiale e centrale d'agricoltura. Nel primo saggio 500 grammi di bulbo produssero 170 gr. o 34 per cento di fecola sgocciolata; e nel secondo 150 gr. di bulbo fornirono 49 gr. di fecola, cioè più del 30 per 100. Trattando in modo eguale il pomo di terra, non si ebbe che il 28 per 100 di fecola. Negli usi industriali, stando alle osservazioni di Basset, la fecola della fritellaria può far le veci della comune col mezzo di due o tre lavacri: quando si volesse adoperare come alimento basterebbe, per levarle sapore ed odore, farla macerare per 48 ore, dopo i due primi lavacri, nell'acqua pura, ovvero nell'acqua acidulata appena con un pò di aceto, o alcalinulata con pochi millesimi di soda.

Dall'Annotatore Friulano.

PORTI ESTERI

ARRIVI E PARTENZE DA E PER LO STATO PONTEFICIO

GENOVA 2 *Novembre* — S. Martino pad. Berti per Roma.
— 3 *d.* — Assunta pad. Pieri id.
— 4 *d.* — Bon Consiglio pad. Pardini id.

PORTO DI ANCONA — ULTIMI ARRIVI

2 *Novembre*

S. Raffaele pad. Sambi da Sinigallia vuoto.

4 *detto*

Aurelia cap. Tekkes da Amsterdam con zucchero.
S. Mauro cap. Parani da Trieste con merci.

5 *detto*

S. Benedetto pad. Eusebj da Recanati con tavoloni di noce.
Conte Paccaroni cap. Elia da Buccari con legname.

8 *detto*

Beato Sante pad. Crociati da Pesaro con zolfo.

ULTIME PARTENZE

2 *Novembre*

Merito pad. Tamburrini per Cherso con arena.
Smirne cap. Viscovich per la Grecia con merci.

3 *detto*

Ercole cap. Mondaini per Trieste con merci.

4 *detto*

Mad. di S. Ciriaco cap. Vecchini id. id.
Divina Providenza cap. Menga per Buridisi id.

5 *detto*

Iride cap. Mondaini per Corfù id.
M. del B. Consiglio cap. Muzzola per Fiume id.
Buon Fabbro cap. Doria per Chioggia con Legname di Rovere.
Natalina cap. Suttora per Lussin piccolo con mattoni e pozz.
Girolamo pad. Naponelli per Rovigno con Legname e Rovere.
S. Francesco pad. Delgrande per Grottamare con merci.

7 *detto*

Elelia cap. Montesi per Costantinopoli vuoto.
La Rosa pad. Elia per Trieste con merci.
Arcangelo Raffaele pad. Baldoni per Fiume id.
Jonio cap. Rossol per Trieste id.

8 *detto*

Vanto pad. Bachich per Segna vuoto.
Filantropo pad. Vianelli per Fasana id.

PORTO DI CIVITAVECCHIA

8 *Novembre*

ARRIVI — Sir Walter Scott cap. Pistoj da Roma con pozz.
Anatole (vap.) cap. Fassy da Marsiglia con merci.
Assunta pad. Jacono da S. Angelo con vino.
PARTENZE — Bey Ohef cap. Ansain per Algeri con pozz.
Dener cap. Dawson per Malta id.

9 *detto*

ARRIVI — Giulietta pad. Cipriani da Terracina con legnami.
M. Antonietta (vap.) cap. Caffiero da Marsiglia con merci.
Virtuoso pad. Di Janni da Roma con pozz.

10 *detto*

ARRIVI — Vesuvio (vap.) cap. Gusmano da Marsiglia con merci.
S. Fermina pad. Jannitti da Livorno con grano.
Gio: e Augusto pad. Stellato id. id.
Partenope (vap.) cap. Maresca da Napoli con merci.
PARTENZE — Cav. Braschi pad. Mazzesi per Palo con pozz.
Gesù Maria e Giuseppe pad. Figurio per Trapani con carb.
Nereo cap. Dragosetich per Trieste con merci.
Giuglietta cap. Cipriani per Tolone con legname.
N. S. di Porto Salvo cap. De Bonis per Malta con carbone.
N. S. del Carmine pad. Jacono per Gaeta vac.
Beniamino pad. Gargiullo per Livorno con seme di lino.
SSma Annunziata pad. Volpe id. id.
Virtuoso pad. Savini per Porto d'Anzio vac.

PORTO-CANALE DI FIUMICINO

10 *Novembre*

ARRIVI — S. Teresa pad. Tomei da Livorno con grano.
M. Addolorata pad. Dominici id. id.
M. del Carmine pad. Jacono da Melazzo con alici.
S. Fr. di Paola pad. Tomei da Livorno con grano.
S. Giuseppe pad. Soprani id. id.
S. Filomena pad. Ghilarducci id. id.
Diana pad. Berni id. id.
Errichetta pad. Vassalli id. id.
S. Caterina pad. Dominici da Nizza con merci.
Protezione pad. De Giovanni da Livorno con grano.
M. di Montenero pad. Palese id. id.
M. di Montenero pad. Arena id. id.
La Concezione pad. Ghilarducci da C. Vecchia con baccal.
Atlante pad. Tomei da Livorno con form. crist. ed arena.
S. Andrea pad. Passaglia da C. Vecchia con grano.
Cristina pad. Colonna id. con bacc. e vino.
Zelmira pad. Passaglia da Livorno con grano.
Volto Santo pad. Vassalli id. con salumi.

ROMA-RIPAGRANDE - ULTIME PARTENZE

Marianna pad. Simonetti per Marsiglia con pozz.
Virtuosa pad. di Janni per Anzio id.
Eroe Tolomeo pad. Giannini per Genova id.
Genio pad. Giannini per Livorno id.
Volto Santo pad. Caterini per Anzio id.
Atlante pad. Casani per Marsiglia id.
M. di M. N. pad. Benedetti id. id.
Volto Santo pad. Vassalli id. con lana, e sevo.
N. S. del B. C. pad. Martinelli id. con pozz.
S. Elena pad. Vassalli id. id.
Bella Maria pad. Rossi id. id.
Dorotea pad. De Felesi id. id.
Clementino pad. Simonetti per Livorno id.
S. Gregorio pad. Petricone per C. Vecchia id.

BOLLETTINO COMMERCIALE — PIAZZE ESTERE

CEREALI — *Livorno* 6 *Novembre* — In seguela di numerosissimi arrivi abbiamo ribasso di circa una lira al sacco nelle Granaglie. Il deposito de' Cereali ascendeva nel dì 3 corrente a 508,257. Sacca, e va aumentandosi.

Marsiglia 5 *Novembre* — Abbiamo avuto in questi giorni un centinajo di approdi in Grani, e quindi una diminuzione di fr. 2 la carica. Ha pur contribuito al ribasso qualche difficoltà del momento incontrata nelle solite agevolezze sulle spedizioni all'interno. Il mercato tende al ribasso e tanto più che si tente gran mancanza di magazzini. Però se gli arrivi non continuassero in tanta importanza crediamo ad una ripresa. Si vanno imbarcando non pochi grani per i Stati romani. Farine di america fr. 53 ogni 100 Kilò.

Genova 6 *Novembre* — Sono state comprate delle Farine per Roma. Da due giorni i Cereali sono qualche poco offerti, e non solo si avrebbe qualche concessione sui prezzi praticati, ma vi sono esibizioni de' venditori per consegna in Novembre o Decembre per Grano Polonia tenero bellissimo da Kilò 80, a 82. ett, a fr. 28. sconto 2 0[0 circa. Granoni da Kilò 78, a 80. fr. 19, 50; Segale Salonico fr. 10. 50; Grani teneri Burgos fr. 25. 50., e duri di Odessa fr. 24, 50. a 25, 50; ett.

Londra 31 *Ottobre.* — Per i grani i possessori sono molto fermi, ma la domanda è poco attiva, e gli affari in calma senza variazione nei prezzi.

OLII — *Genova* 6 *Novembre* — Molte vendite ebbero luogo nell'Olj inglesi di Seme di lino a fr. 92, e così anche in Olio di Colza a fr. 114 ogni 100. Kilò.

SPIRITI — *Genova* 5 *Novembre* — Spiriti di vino bon gôut fr. 165; di Betterave fr. 118., di marc fr. 110., e di pomi di terra di amburgo fr. 122., ett.

COLONIALI — *Marsiglia* 4 *Novembre* — Nei Zuccari pilés vi è fermezza da parte del raffinatore Grandval a fr. 37, 50., ma vi sono de' venditori di seconda mano che cederebbero della merce disponibile a fr. 36, 50. — Però si crede vicina una ripresa ne' prezzi. In quanto ai caffè la vendita è tuttora corrente ai già notati segni. Il Pepe va con buon esito a fr. 51.

PIOMBI - *Marsiglia* 3 *Novembre* — Per vendite importanti si è fatto il prezzo di fr. 54. per le marche di prima fusione di Spagna. Pel momento non si prevedono aumenti.

CUOJ — *Genova* 6 *Novembre* — Eccovi i prezzi delle Cuoja. Buenos ayres secche da 28, a 30. libre Lfb. 100. Cantaro, da lib. 20. lire 108; di Bahja id. lib. 30, a 32. lire 92., Calcuttine A da lib. 9, a 12. lire 95., e B lire 85., e Cavalli di montevideo da lib. 17. lire 60. id. Cuoja in trippa fr. 25. le lib. 90. Genovesi.

LANE E SEVI — *Odessa* 21 *Ottobre* — Dei *seghi* si sono formate di già diverse piccole partite di merce nuova, proveniente dalle fabbriche della nostra città. Durante l'ottava furono venduti 600 pudi bove a R. 12. 60, ed 800 p. di montone (da consegnarsi sino li 20 corrente) a R. 12. 30. Ora però l opinione pell' articolo è meno ferma; a notizia che il trasporto delle merci sul Danubio per mezzo dei vapori è interrotta, ha agito sensibilmente sui nostri detentori, ed essi offrono in giornata la loro roba con premura, ed anche ad un prezzo ribassato. Il deposito della merce disponibile consiste ora in circa 200 botti. I detentori delle *lane* divennero presentemente più trattabili, e dall'altra parte le medesime sono in miglior vista a cagione dell'abbondanza dei navigli e del ribasso dei noli; verun' affare però n'ebbe luogo. Il deposito della merce disponibile consiste di circa 6 a 700 balle in 11 a 12 partite, che secondo la natura, la finezza o la lavatora sono tenute da R. 70 a 77 il pudo. Le lane Donskoy bianche lavate godono più attenzione; circa 170 balle, d una assai buona qualità, furono vendute da una casa esportatrice a R. 21 1|4, e prese per conto d'un contraente che *non era in istato d'adempire il suo contratto*; a questo prezzo, e forse anche a R. 21 1|2-21 3|4 vi sarebbe ancora compratore per la buona roba; la medesima manca però al momento tutt'affatto. Di disponibili rimangono ancor sulla piazza circa 200 balle d'una qualità secondaria di Chersona; di lane Donskoy nere e griggie lavate, furono prese pell'interno del paese circa 1000 pudi a R. 13 il pudo. Le partite in seconde mani, pronte ad esser spedite ammontano a circa 4000 balle di diverse qualità, principalmente di Donskoy bianche lavate.

Londra 31 *Ottobre* — Alle nostre pubbliche vendite per le lane non vi è neppur la metà de' soliti compratori. Gli importatori rientrano a magazzino con la speranza che nelle prossime vendite lo sconto sarà più facile. Secondo tutte le probabilità gli incanti saranno presto chiusi.

CERE — *Genova* 7 *Novembre* — La questione Orientale dovrebbe molto influire all'aumento de' prezzi per le Cere giacchè se lo stato attuale degli affari si prolunga è fuori di dubbio che il prodotto copioso, che dal levante in ogni anno vien fornito al Commercio, nel 1854 sarà insignificante, il che produrrebbe un gran vuoto. I prezzi del giorno, che invitar dovrebbero agli acquisti, sono: Angola l. 155, S. Domingo l. 140, Mogador l. 160, Tetuan grassa l. 160, Smirne l. 180, Egitto bassa l. 155, Portogallo l. 170, e Indie l. 160 le 100 libre.

BORSE

Parigi 8 *Novembre*

Rendita 4 1|2 per 0|0 cont. . Fr. 99 90 Chiusura . . . Fr. 100 —
3 0|0 contante . . . . „ 73 90 „ . . . . „ 74 35

Vienna 5 *Novembre*

Obbl. 5 0|0 . . . F.	91 3|8	Prest. Lomb. Ven.. . F.	96 1|2
Londra 3|m . . . . „	11 08	Parigi 3|m . . . . . „	134 ½
Pezzi 20 Fr. Oro . „	8 58	Agio argento. . . . . „	13 5|8

Genova 8 *Novembre*

Certif. Rothschild 5 0|0 „	93 1|2	Cambj - Roma 30 g. . „	510 —
Prestito romano . . „	93 3|4	Parigi 30 g. . . . . „	100 —

Livorno 9 *Novembre*

Roma 30 g. . . . . „	600 —	Parigi 30 g. . . . . . . „	117 3|4
Ancona „ . . . . . . „	600 —	Londra „ . . . . „	29 50

Roma 11 *Novembre*

Ancona 30 g. . . . . „	99 50	Marsiglia 90 g. . . . „	19 37
Augusta 90 g. . . . . „	48 90	Milano met. 30 g. . . „	16 45
Bologna 30 g. . . . . „	99 65	Napoli „ „ . . . . „	83 50
Firenze „ „ . . . . . „	16 45	Parigi 90 g. . . . . . „	19 40
Genova „ „ . . . . . „	19 48	Trieste 90 g. . . . . . „	43 40
Lione 90 g. . . . . . „	19 37	Venezia met. 30 g. „ „	16 40
Livorno 30 g. . . . . „	16 45	Vienna 90 g. . . . . . „	43 40
Londra 90 g. . . . . . „	484 50		

EFFETTI PUBBLICI

Consolidato romano 5 0|0 godimento 2. semestre 1853. . . . sc.	97	25
Certificati della rendita creata per l'estinzione della carta-moneta, al 5 0|0 god. 4 trimestre 1853. . . . . „	100	—
Banca dello Stato Pontificio, Cupone del 2 semestre 1853, Azioni di sc. 200. . . . . „	252	75
Società romana delle miniere di ferro, interessi 5 0|0 dal 1 Novembre 1853, dividendo dal 1 Novembre 1853, Azioni di sc. 100. „	88	—

ASSICURAZIONI

Vita e incendj, dividendo 1853 azioni di sc. 100. . . . . „	96	50
Marittime e fluviali. Società Romana, dividendo 1853, azioni di sc. 300, per 1|10 pagato . . . . „	90	—
Marittime e Fluviali, Compagnia Commerciale di Roma, div. 1853, Azioni di sc. 500 per 1|10 pagato . . . . „	92	—

CIVITAVECCHIA — 10 *Novembre.*
Grano nostrale sc. 15. 50. a 16. rub.
Biada sc. 5. a 5. 50. id.

TERRACINA — 10 *Novembre.*
Grano sc. 15. 50 a 16. R.
Granturco sc. 12. 25 id.
Favetta sc. 9. a 9. 50. R.
Olio d'Oliva B. 44 a 45 boc.
Biada sc. 5 50 a 6. rub. 5. q.

ANCONA — 9 *Novembre.*
Pasta lavorata 1 q sc. 3. 80 l. 100.
Fagioli sc. 12. 50 il Rubbio.
Formentone sotto monte sc. 9 25 il R.
» Ibraila sc. 9. id.
Grano indigeno sc. 14. id.
id. Marianopoli sc. 13. 75. id.
id. Berdianska sc. 13. 75. id.
id. Taganrog sc. 13. 80. id.
id. Galatz Sc. 13. 25 id.
Favino di Egitto Sc. 9. id.

RAVENNA — 5 *Novembre.*
Grano sc. 8. a 8. 60. il sacco di l. 410 R.
Formentone sc. 6. il Sacco.
Spirito da 32 gr. sc. 16 lib. 100.
Riso cima sc. 2. 80. id.
» corpo con cima sc. 2. 50. id.
Canepa nostr. sc. 4. 80.
Fava estera sc. 6. 80. a 7. 50. Sacco.
Vino sc. 3. 50. a 4. il barile di l. 166.

FERRARA — 5 *Novembre.*
Grano sc. 31. a 34 60. moggio di L. 1460 r.
Granone sc. 21 a 24. id.
Riso 2. q. 2. 70 L. 100. F.
Id. Fiorettone 1.a sorte sc. 3. 05
Avena sc. 10. 50 il moggio.
Fagioli bianchi sc. 27. id.
Olio d'oliva fino sc. 12. 50. a 13. 25. L. 100 F.
Canepa sc. 4. 85. id.
Vino nero sc. 3. 10. a 3. 80. il mastello.

LUGO — 2 *Novembre.*
Canepa grezza Ferrara 1. sc. 5. 20,
« » » 2. » 4. 80.
Gargiolo di Lugo 1. q. sc. 9. 50.
Maratello sc. 6. 70.
Coda di cavallo sc. 7.
Corda curcuma sc. 4. 20.
Merlino sc 4. 40.
Corda Tamburro sc. 5. 20.

ROMA 10 *Novembre* — Prezzi per vendite all'in grosso a pronto contante.

BESTIAME DI MATTAZIONE
Bovi B. 53 a 68 le L. 10.
Vacche B. 55 a 59 id.
Vitelle campareccie B. 60.
Abbacchi tutta stagione baj. 33. id.
Majali baj. 48 a 57. id.

CEREALI
Favine noove sc. 11. rub.
Biada nuova 1. q. sc. 7. 50. R. 5 Q. rase.
» 2. q. sc. 7. 25. id.
Fagiuoli sc. 18 a 18. 72.
Farinella sc. 2. 20. a 2. 40. L. 100.
Farro sc. 3. id.
Lenticchia sc. 22 a 23. R.
Fior di Farina sc. 4. lib. 100.
Grano ten. nuovo nost. 1. q. sc. 17. a 17. 50. R
» Egitto sc. 13. a 14. id.
» Polonia sc. 16 50 id.
» Marianopoli sc. 15. 40. id.
» ten. nuovo 2. q. sc. 14. a 16. 50. id.
» meschiglia estera sc. 13. 50.
Granone estero sc. 13. 60. rub.
» nostr. 1. q. sc 15. a 15. 50. id.
» id. 2. q. sc. 14. 50.
Riso 1. q. merc. sc 4. a 4 20 le 100 L. G.
» 2. q. sc. 3. 60 a 3 80 id.
» 3. q. sc. 3. id.

COLONIALI
Caffè S. Jago sc. 13. 75 le L. 100.
» Avana sc. 12. 50. a 13. id.
» Porto Ricco 1. q. sc. 13 50. a 14 id.
» Java fino sc. 14. 50. id.
» Rio lavato sc. 12. 50. a 12. 75. id.
» S. Domingo sc. 11. 25. a 11. 60. id.
Garofani sc. 18. id.
Pepe forte sc. 7. 85 id.
Zuccaro Avana bianco sc. 7 id.
» biondo in sacchi sc. 6. 75. id.
» di Francia 1 q. sc. 7. 15. a 7. 20. id.
» Olanda dop. raff. sc. 7. 70. id.
» 1. qual. sc. 7. 25 id.
» 2. q. sc 7. 15 id.
» bianco fernambuco sc 6 75 id.
» Santos biondo sc. 6. 10 id.

GENERI DIVERSI
Mandorle dolci di Bari sc. 11. 75. l. 100.
» d'Aquila sc. 11. id
Seme di ricino sc. 4. id.
Anisi sc. 4. a 4 25 id.
Biacca romana sc. 7. 50. cassetta.
» di Genova sc. 8 50. a 9. id.

METALLI
Piombo in pani sc. 4. 20. le 100 lib.
Stagno in verghe sc. 23. le L. 100.
» in pani sc. 22. 25 id.

OLII E GRASSI
Grasso sc. 5 le lib. 100.
Sevo sc. 7. id.
Olio fino B. 47. il boc.
» comune mercant. B. 45 id.
» di lino sc. 5. 60. lib. 100.

PELLAMI
Vitelli semi grezzi sc. 4 8 lib. 100.
Suola in vallonea sc. 18 a 19. id.
» id. Salata sc. 16. 50 id.

SALUMI
Salacche inglesi sc. 21.
» di Spagna sc. 18.
Baccalà S. Giovanni. sc. 3. 40.

VINI E SPIRITI
Vino della Provincia sc. 37. a 41. la botte di 16. barile.
Spirito di vino 34 gr. sc. 51. la soma di 2 b.
» 3|6 bon goût sc. 52. id.

Agio sulla moneta d'argento sc. 3. 10. 0|0.
» sui pezzi da 5. franchi » 4. 10. id.

Il Direttore Responsabile
F. FIORINI

ROMA - TIPOGRAFIA FORENSE

1853 - Anno I.° N. 32.

Sabato 19 Novembre

La Direzione degli Annali è nell' officio della Compagnia Commerciale di Roma per le Assicurazioni Marittime piazza di Monte Citorio N. 13, e via della Colonna N. 22.

L'Officio è aperto dalle ore 9 antimeridiane alle ore 3 pomeridiane e da un'ora prima ad un'ora dopo l'Ave Maria eccettuati i giorni festivi di precetto.

« Il sistema delle assicurazioni è comparso; esso ha detto al com-
» merciante abile, al navigatore intrepido: Sì, vi sono disastri sopra
» i quali la umanità non può che gemere, ma quanto alla vostra for-
» tuna, andate, valicate i mari, spiegate la vostra industria, io mi
» addosso i vostri rischj. Allora, s'è permesso il dirlo, tutte le parti
» del mondo si sono ravvicinate.

Corvetto

LA COMPAGNIA COMMERCIALE DI ROMA

Annali Commerciali Marittimi

Si publicano per associazione al prezzo di Sc. 2 all'anno per lo Stato, e di Sc. 2. 50 per l'Estero. La dispensa si fa ogni Sabato. Gli annunzi s'inseriscono gratuitamente, ma dovranno essere autenticati dalla firma del remittente. I gruppi pieghi e lettere saranno diretti alla Compagnia Commerciale di Roma, *ma non si riceveranno se non franchi di posta.*

DIRITTO MARITTIMO

Vedemmo sotto il *Numero* 22 *e seg.* di questi Annali, come il proprietario del bastimento sia tenuto verso il caricatore del prezzo delle merci vendute nel corso del viaggio per sopperire ai bisogni del bastimento medesimo, non ostante il naufragio e la perdita di questo. Fu proposta la quistione se valga l' abbandono a liberare il proprietario dall'obligo sovrespresso, e dopo averne riferita la diversa giurisprudenza francese, ne dammo la conchiusione col *Parere* dettato in proposito da un valente giureconsulto. Or si presenta una quistione ulteriore:

Venduta una parte di merci in corso di viaggio per i bisogni del carico, o del bastimento e del carico insieme, saranno obligati i caricatori del prezzo delle merci vendute verso il proprietario di queste, non ostante il naufragio e la perdita del carico intiero avvenuta posteriormente?

Questo è il sogetto di un altro *Parere* rimessoci, che fondato su belle dottrine decide per l' affermativa.

Cosa è in sostanza, si dice, la vendita che fa il capitano di una porzione del suo carico per i bisogni della spedizione? Un prestito forzoso dalla parte del proprietario di quelle merci che sono vendute. Questa è la ragione, che rifiutando la opinione di Emerigon, e seguendo piuttosto Valin, valse a tenere obligato il proprietario del bastimento, quantunque il naufragio posteriore ne cagioni totalmente la perdita.

Nella redazione del codice di Commercio diceva difatti Begouen al Corpo leggislativo « Parve giusto
» il riflesso che le merci vendute per sovvenire ai
» bisogni del bastimento costituivano un titolo di
» credito a favore del loro proprietario; che il pe-
» ricolo di queste merci era cessato; che il capi-
» tano e li proprietarj del bastimento, incaricati di
» provvedere ai suoi bisogni, aveano contratto un
» debito personale convertendo le mercanzie nel-
» l'adempimento di un loro dovere personale; che
» in simile circostanza non potrebbe presumersi ne
» supporsi un contratto di cambio marittimo, at-
» tesa la sua specialità; che sarebbe una strava-
» ganza il considerare come perdute le mercanzie
» vendute prima della pardita del bastimento, men-
» tre esse avrebbero potuto salvarsi nella circo-
» stanza medesima del naufragio; che finalmente
» se il capitano non dovesse rimborsare il valore
» delle merci vendute al proprietario di esse, ver-
» rebbe quegli ingiustamente spogliato, senza poter
» esercitare verun regresso verso i suoi assicura-
» tori, i quali non sarebbero tenuti al rimborso,
» poichè al tempo del naufragio niun ogetto di pe-
» ricolo vi sarebbe stato a bordo del bastimento. »

Quindi l'autore del *Parere*, svolgendo dottamente le leggi antiche e le nuove, prosiegue:

» Noi abbiamo creduto, che se le cose fin qui discorse poteano trovarsi vane e superflue in quanto riguarda la obligazione dei proprietarj della nave a pagare le merci vendute, anche in caso di naufragio, giovavano tuttavia a dimostrare che una consimile obligazione dovea ritenersi parimenti contratta dai proprietarj delle altre mercanzie, qualora il ricavato dalle merci vendute si fosse impiegato in ispese che doveano essere a carico loro. Su questo punto la legge taceva. Contemplato il caso delle mercanzie vendute per le spese necessarie al bastimento, e detto che i proprietarj di questo erano tenuti a pagarne il valore, anche dopo il naufragio, la legge non avea contemplato il caso, che una merce si fosse venduta per far fronte a spese, che dovevano essere a carico comune del naviglio e del carico, o del carico solamente. Gli stessi interpetri, gli stessi commentatori non figuravano questo caso, non proponevano questa quistione, e non suggerivano il modo in che avesse dovuto risolversi. Rendevasi perciò necessario di bene approfondare le ragioni e i motivi, le cause, e lo scopo che aver poteva la legge, che mettea a carico dei proprietarj del bastimento perduto il prezzo delle merci che si

erano alienate nel corso del viaggio per provvedere ai bisogni del naviglio, onde conoscere se la legge medesima avesse potuto applicarsi anche ai proprietarj delle altre mercanzie, quando il prezzo di quelle vendute si fosse impiegato in spese necessarie ed utili alle altre. Imperciocchè la sana ermeneutica insegna che *ubi eadem ratio, ibi eadem debet esse juris dispositio*, e quando si trovasse realmente una identità frà la ragione per cui il proprietario del legno è obligato, anche dopo la perdita di questo, a pagare le merci che si vendono pei bisogni del legno stesso, e la ragione per cui i proprietarj delle altre merci dovrebbero essere del pari obligati a concorrere nel pagamento medesimo, non si dovrebbe esitare a rispondere, che essi vi sono effettivamente tenuti, e che in loro confronto è applicabile la stessa legge che riguarda i proprietarj del bastimento. »

» Or questa parità, questa identità di ragione frà il caso che le merci siano state vendute per supplire ai bisogni della nave, e il caso che siansi vendute pei bisogni del carico, a noi sembra di vederla nel modo più assoluto, e quindi ci sembra di non poter esitare a rispondere, che se la mercanzia si vendette per supplire a spese ch' esser dovevano sostenute dai proprietarj del carico, costoro son tenuti a pagarne il prezzo, anche se il carico è poi andato perduto nel naufragio, nell' istessa guisa che i proprietarj del bastimento vi saranno tenuti per quel tanto che riguardò i bisogni e le urgenze del bastimento medesimo. »

» Il prestito forzato risultante dalla vendita di una merce ch' era sul bastimento fù sempre un avaria, o per dir meglio servì a sostenere un caso di avaria. Se queste avaria era particolare, e concerneva solamente la nave, stà bene che i proprietarj di questa divenissero soltanto i debitori del prezzo di ciò che si era venduto a loro beneficio, per sostener spese ch'erano esclusivamente a carico loro. Ma se l' avaria era particolare del carico, o generale del bastimento e del carico insieme, se le spese occorrenti avrebbero dovuto sostenersi dai soli caricatori, è dagli armatori congiuntamente, e perchè mai i caricatori non dovrebbero sopportarne la loro tangente, come la sopportano gli armatori, dopo la perdita del bastimento? Colui del quale si è venduta la merce, il cui ritratto s' impiegò nelle spese che dovevano sostenersi dai caricatori, non ha con ciò acquistato verso di essi un vero e legittimo titolo di credito? Non ha egli mutuato ad essi il suo denaro ? Non lo ha impiegato in utilità loro ? E perchè adunque non dovrebbero essi pagarlo, e restituirlo ? Il fatto del naufragio accaduto posteriormente non cangia la natura delle cose. Il debito era contratto dal momento che col denaro altrui si erano pagate le spese che dovevano sostenersi dai caricatori. Il caricatore che potesse esimersi dal pagamento sarebbe sempre uno che « factus est lo- » cupletior quatenus pecuniae suae peperit. »

» D'altronde noi abbiamo per regola di ragione sancito, che quegli in di cui utilità fù fatta una cosa, o una spesa, è sempre in dovere di pagarne l' importo o equivalente a colui che la fece, nonostante che il caso abbia poi fatto che quella cosa, o quella spesa andasse intieramente perduta. Così Cajo nella *L.* 22 *ff. De negotiis gestis* ammette, che si debba il pagamento del grano o del vino provveduto da un terzo, nonostante che quei generi siansi poi dispersi e consunti per incendio, o per ruina. » E Affricano nella *L.* 17 *ff. De in rem verso* risponde, doversi pagare e restituire il denaro che altri diede ad un servo per impiegarlo in utilità del padrone, anche se il denaro andò perduto senza di lui colpa. »

» Dai quali principii risulta sempre più manifesto, ed evidente che il caso e l'evento posteriore non influisce per alcun modo sulla obligazione nata e contratta fin dal momento che alcuno impiegò in vantaggio di un altro il suo denaro, e i suoi capitali. Tutto stà a vedere se l' impiego fù per cosa utile o necessaria, se quegli in realtà *utilem rem gessit*. Se questo è, la obligazione è contratta, e non vi è forza di circostanze posteriori che la riduca mai al nulla. »

» E ci conforta sempre meglio in tal nostra opinione l'apprendere da Benecke che questa è la massima adottata e ricevuta nell'Inghilterra. « Dalla pre- » cedente decisione, dice egli nel trattato *del Cam-* » *bio marittimo Sez.* 3, non deve in conto alcuno » conchiudersi che in Inghilterra il parzionevole » solo dovrebbe restar responsabile verso il pro- » prietario delle vendute merci, e che a questo » non sarebbe lecito di domandare risarcimento » anche dagli altri interessati nel carico, se mai » la vendita si faccia per sovvenire ai comuni bi- » sogni di nave e di carico. Nel precedente caso » le mercanzie furono vendute col solo fine di » procurarsi il denaro necessario per racconciare » la nave, ciò ch' era un dovere che incombeva » al solo parzionevole. Ma non si può dire che sia » un dovere del parzionevole anche di provvedere » il denaro necessario pel carico . . . . Se » dunque la vendita delle merci è fatta per cause » che costituiscono un avaria generale, è indubi- » tabile che deve darsi luogo ad un contributo » generale, tanto se la nave ed il carico arrivano » al loro destino, quanto se periscono. Se la ven- » dita derivò da una causa mista, si farà buona » per contributo d'avaria generale quella parte che » fù adoperata a questo fine, e per il resto saranno » personalmente responsabili i parzionevoli. »

NOTIZIE MARITTIME

Genova 11 *Novembre* — Il cap. Giacomo Fenead del brig. Sardo *Rosa,* giunto il 30 Aprile ppto all' isola Marianna (Half's Island) nell'Australia, venne ivi trucidato con tre uomini dell'equipaggio dagl' indigeni che invasero il bastimento. Il secondo nostromo avendo preso il comando del bastimento e fatta vela per Sydney, la mattina dell'11 Luglio gli fallì l'entrata nel porto Jachson e fu gettato alla costa a tre quarti di miglia dal Faro. Il bastimento fu ridotto all'istante in pezzi, e l'equipaggio si salvò appena col mezzo di un albero caduto a traverso.

Taganrog 23 *Ottobre* — Negli scorsi giorni qui regnarono forti venti da Levante che impedirono le caricazioni e qualche lotka carica sofferse dei danni, e due di queste furono sommerse.

Il Mar Nero.

Il Mar Nero merita bene il funebre nome che gli hanno dato i moderni. Nei 365 giorni dell' anno vi si possono contare 364 tempeste; perciò le sue coste vedonsi quà e là seminate di residui di navi perite; ve se ne vede anche talvolta galleggiare coll' alberatura all' ingiù e la chiglia all' aria. La natura non vi apparisce nello stato normale. Questi frequenti uragani, quella brezza incessante che nell' inverno soffia verso Costantinopoli, fa si colla sua umidità che non vi si possano costruire edifizii in muramento, ma debbansi preferire le costruzioni in legno, tanto soggette agl' incendii. Nell' estate, mostruose nubi sovrastano

costantemente su quel mare; vulcani infiammati, voragini bollenti lo circondano, e gli danno un carattere strano e selvaggio. Il Mar Nero è un vastissimo e profondissimo golfo, giacchè non ha isole. Ricevendo tutte le pioggie che cadono nell'Austria, nella Russia meridionale, nella Turchia Europea e Asiatica, per mezzo dei grandi fiumi Danubio, Pruth, Dniester. Dnieper, Bug, Don, ec., la quantità delle acque che vi concorrono sembra sproporzionata alla superficie che esso presenta all'assorbimento dell'atmosfera. La sua eccedenza si scarica impetuosamente nel Bosforo e ne forma correnti, che i bastimenti durano fatica a sormontare. Quella dei Dardanelli è sì rapida in certi punti, come per esempio a Bebeck, che è necessario il far tirare le barche colla fune. Ai pericoli di quel mare si aggiunge la difficoltà pei naviganti di trovare l'imboccatura del Bosforo. Essa è segnata con due Fari, onde le viene il nome di *Fanar-kì;* ma spesse volte, in tempo di notte, i fuochi delle Carbonaje ingannano i piloti e cagionano disastri. —

Cereali Esteri arrivati nei sotto segnati Porti dal 1 *Agosto a tutto Ottobre* 1853.

	Grano	Forment.	Fava	Orzo	Segala	Avena
Ponte Lago-Scuro	R. 21453	R. 17242	R. 60	R. 681	R. 11284	R. 1274
Ravenna	25239	4264	1952	162	64	—
Cesenatico	2445	185	272	—	—	—
Rimini	3673	979	32	213	70	—
Pesaro	984	305	711	77	—	—
Fano	110	773	618	—	—	—
Senigallia	249	1024	723	—	—	—
Ancona	12734	1173	3051	—	—	987
Civitanova	470	—	275	—	—	228
	Rub. 67357	R. 25945	R. 7694	R. 1133	R. 11418	R. 2489

N. B. vi sono poi da aggiungere le quantità giunte al Pò di Volano per Ferrara.

ARRIVI E PARTENZE DA E PER LO STATO PONTEFICIO

GENOVA 8 *Novembre* — S. Giuseppe pad. Pieraccini per Roma.
— 10 *d.* — Speranza pad. Lavarello id.
— *d.* — N. S. del Soccorso pad. Lazzarini id.
ODESSA 27 *Ottobre* — Fama cap. Cavacevich per C. Vecchia.
Nova York 9 *Ottobre* Dante cap. Ferrari per Ancona.

PORTO DI ANCONA — ULTIMI ARRIVI

9 *Novembre*
S. Clemente pad. Del Moro da Cervia con sale.
10 *detto*
Nuovo Corriere cap. Zanetti da Chioggia vuoto.
11 *detto*
Aurora pad. Pezzotti da Porto Corsini vuoto.
Irene pad. Osmani da Pescara con Tavoloni di noce.
Tacito B. pad. Balmarsich da Pescara con fava e formentone.
Divina Providenza pad. Zanetti da Fiume con grano e merci.
13 *detto*
Maria Stella pad. Palotta da Cervia con sale.
Buon Lauretano pad. Radelicich da Venezia con baccalari e fava.
14 *detto*
S. Appolinare pad. Ceolini da Pesaro con Riso.
16 *detto*
Jonio pad. Rossol da Trieste id. id.

ULTIME PARTENZE

8 *Novembre*
Bianca pad. Giacchetti per Senigallia vuoto.
9 *detto*
Fiume cap. Pesci per la Grecia con merci.
10 *detto*
Clasle pad. Desiderj per Civitanuova con sale.
S. Benedetto pad. Eusebj per Recanati vuoto.
11 *detto*
Anime del Purgatorio pad Biagini per Magnavacca vuoto.
12 *detto*
Divina Providenza pad. Castellani per Sinigallia con fava e formentone.
Luigi pad. Bita per Civitanuova con fava, formentone e tavole.
14 *detto*
Conte Paccaroni cap. Elia per Marsiglia con doghe e tavole.
Tialliaga Aurelia cap. Fekkes per Trieste con Zucchero e riso.
Beato Sante pad. Crociati per Fano con rubbia 100 grano.
15 *detto*
Valeriano pad. Bachich per Buccari con mattoni.
Smirne cap. Viscovich per Trieste con merci.

PORTO DI CIVITAVECCHIA

14 *Novembre*
ARRIVI — Adele pad. Ricci da Livorno con grano.
Due fratelli pad. Masiello id. id.
S. Filippo cap. Dilietri id. con granone.
Gregorio pad. Tomei da Genova con Ardesia.
Immacolata pad. Forcioni da Livorno con grano.
S. Teresa pad. Feoll da Roma con pozz.
15 *detto*
ARRIVI — Mongibello (vap.) cap. Ferrari da Marsiglio con merci.
Langdoc (vap.) cap. Caillol id. id.
Cairo (vap.) cap. Garbetran da Napoli id.
Elba (vap.) cap. Castellano da Marsiglia id.
Ida cap. Sabatin per Algeri con pozz.
Mario cap. Traou id. id.
17 *detto*
Vectis cap. Guglielmo per Napoli con grano e merci.
Castore cap. Ossilia per Genova con biada.
Delizia cap. Filleul per Nevcarlisle con baccalari.
18 *detto*
Valletta cap. Roberto da Marsiglia con merci.
M. Antonietta cap. Caffiero da Napoli id.
Leopoldo II. cap. Sacco da Roma con pozz.
Secondo Michele cap. Sacco id. id.

ROMA-RIPAGRANDE - ULTIME PARTENZE

Girgo pad. Franchini per Livorno con pozz.
S. Teresa pad. Feoli per C. Vecchia id.
Leopoldo II. pad. Sacco id. id.
Perseverante pad. Savini per Livorno id.
S. Maria pad. Vannucci per Marsiglia id.
S. Michele pad. Sacco per Livorno id.
Aniene pad. Catagno id. id.
Rondinella pad. Massa id. con lana, sevo, e potassa.
S. Lorenzo pad. Tomei per Marsiglia ossa animali.

BOLLETTINO COMMERCIALE — PIAZZE ESTERE

METALLI — *Liverpool li* 4 *Novembre* 1853. — Il tutto a bordo, comprendendo Commissione e tutte spese, ma senza sconto.

FERRO

Comune in verghe . . . . la Tonn. £. 8 15 @ 9 —
do do in Galles . . „ 8 5 „ 8 10
In Lamiere . . . . „ 11 10 „ 11 15
Lastrone di Ferro . . . . „ 12 — „ 12 10
Cerchi . . . . „ 10 10 „ 11 —
do raffinati . . . . „ 11 — „ 13 —
Ferro da Chiodi comune . . . . . „ 9 5 „ 9 7 6
Ghisa (Numeri mescolati) . . . . „ 90/- „ 93/-
d. in Glasgow . . . . „ 78/- „ 79/-
„ in Grangemouth . . . . . „ 80/- „ 81/-
„ Gartsherrie n. 1 in Glasgow . „ 82/- „ 83/-

STAGNO

Inglese in pani . . . . . la Tonn. £. 127 @ 130
Verghe in caratelli . . . . . . „ 124 „ 125
Bande Stagnate I. C. Coke . la Cassa „ 26/- „ 26/6
do do IX. „ „ „ 32/- „ 32/6

RAME ecc.

Foglie e verghe . . . . . . la lb. „ 12 d. @ —
Panetti . . . . la Tonn. £. 107 10 „ —
Pane . . . . „ 107 10 „ —
Bronzo vecchio in Cannoni e rottami . „ manca
Rame vecchio . . . . la lb d. 10 $\frac{3}{8}$ „ 10 $\frac{7}{8}$
Ottonina . . . . „ 10 $\frac{1}{4}$ „ 10 $\frac{1}{4}$

ZINGO

In foglie . . . . il Cwt. £. 80/- @ 81/-
Chiodi . . . . „ 54/- „ 56/-
In pani . . . . „ 22/- „ 23/-

ACCIAJO

Inglese in verghe . . . il Cwt. „ 18/- @ 36/- @ 50/-
di Svezia in caratelli . . . . . „ 17/- „ 17/3
da Molle . . . . „ 18/- „ 24/-

CEREALI — *Livorno* 11 *Novembre.* — Prezzi de'Cereali. Grano tenero Marianopoli lib. 173. lire 23, Polonia 168 l. 21, Odessa mercantile 164 l. 20, Egitto bianco l. 18, Taganrog duro l. 24 e, meschiglie azoff lib. 172 l. 21 il Sacco.

17 *detto* — Nei prezzi de' Grani siamo senza variazioni, Si sono vendute per Roma 1500 sacca Grano meschiglia Azoff a lire 21 con qualche tara. Gli arrivi sono molto importanti. Il deposito è di sacca 576,256. — Abbiamo da Alessandria che il Console d'Inghilterra aveva presentato una nota per la revoca del divieto sull'estrazione de' grani. Sembra che per parte della Francia si facesse altrettanto.

Marsiglia 15 *Novembre* — Gli ultimi affari in Grani Marianopoli si fecero a fr. 42 per la bella merce da 128|125; ma ora siamo in molta calma, e con apparenza al ribasso giacchè da jeri sono arrivate più di Cento navi cariche di Granaglie, e altre ne sono in vista. Il mercato è oggi indeciso nella persuasione però di nuovi ribassi.

SPIRITI — *Marsiglia* 14 *Novembre* — Come gia prevedevasi si è verificato uno slancio importante ne' prezzi de'Spiriti. Oggi segnasi il 3|6 Bongóut franoese da fr. 175

a 180, marc fr. 120, Barbabietola 94 gradi cent. fr. 115 a 120, e i Spagna fr. 130 ettolitro (o 100 litri). Il fustame pesa circa 15 per cento sul contenuto.

Genova 15 *Novembre* — Manchiamo di Spiriti Marc, e Spagna. Abbiamo del Bon goût di francia a fr. 170, Barbabietola 35 gr. Car. a fr. 115, e patate fr. 110 a 115 ett. (Kilò 84 circa).

Livorno 17 *Novembre* — Spiriti in grande aumento. Si sono fatti oggi dei Betterave a lire 62 il Barile toscano (circa 41 litri, o libre 97). Vinaccia lire 60, e Spagna lire 65 a 66.

MERCI d'esportazione da Napoli — 4 *Novembre* — Anaci di Puglia d'Abruzzo D. 12 Cantajo, Canapi grezzi di Agnano D. 15 ½ a 17, detti pettinati 1. q. D. 29, Cremor di tartaro d'Abruzzo 1. q. D. 20 lib. 100, detto giallo D. 16, Essenza di Bergamotto D. 1. 1|3 lib., d'Arancio D. 1, di limone D. 1. 1|3, Esca grezza D. 9. ½ Cant., Fichi Calabria secchi D. 5. ½ Lana di Puglia D. 77 Cant., di Basilicata D. 60, di Cordisco 27, e di Calce 40, Liquerizia di Corigliano D. 37. di Cassano 35, Mandorle dolci D. 31, Olio di Gallipoli D. 27 ½ Salma per fine corrente, e 27 1|4 per futuri, Potassa D. 9 cantajo, Spirito di vino di gradi 150 grana 15 lib., e di Vinaccia grana 13, Seme di lino D. 1. 4|5. il tomolo, Seta reale 1. q., 1. filatura, D. 5 lib., id. Cosenza D. 4. 40, Tartaro di botte bianco 1. q. a bordo D. 35 cant., e rosso D. 28, Zibibo di Pantelleria D. 14. 50., Zolfo D. 3 cantajo, e Zafferano d'Aquila D. 4. 20. libra. Il Cantajo di rotoli 100, o libre napolitane 278, corrisponde a libre 264 romane.

Articoli d'importazione — *Londra* 9 *Novembre* — Cremor di tartaro bianco 170 scel. (il quintale di lib. 112 inglesi) Tartaro greggio di Bologna 100 a 115 s., di Napoli bianco s. 85 a 90, e di Sicilia rosso 77 a 80 s. — Manna in Cannoli 4 Scellini libra, Olio d'oliva Gallipoli lire 66 la ton. di 252 galloni. Pelli Agnelline Sicilia lire 4 a 5 ½ per 120 pelli, di Napoli l. 5 a 5 3|4, di Romagna 5 a 6 1|4, di Ancona 5 3|4 a 7 1|4, e di Trieste 4, a 5 ½ — Pelli di Capretti Sicilia lire 5 a 7. Romagna 6 ½ a 9; Toscana 8 ½ a 11, Ancona 8 ½ a 9 ½, e Trieste 4 a 5 ½ (mancano, e i corsi sono nominali) Pizze Seme di lino lire 8 ½ a 9 la tonnellata, Sevo 56 scel. quintale. Seme di lino 56 s. il quarter. Zolfo di Ancona lire 6 ½ Ton.

Prodotti Chimici inglesi — *Londra* 5 *Novembre* — Allume lire 8 ton., Acido Ossalico 10 d. lib., Bicromato di potassa 7 d., Carbonato d'ammoniaca 5 ½ d. lib., Cloruro di calce 13 scel. q., Litargirio lire 25 ton. Mercurio dolce 3 scel. lib., Minio rosso lire 23 ½ ton. Sale ammoniaco scel. 37, d'Epsom 8. q., e Vetriolo di Cipro 36 lire la tonnellata.

Articoli Coloniali in Londra — Caccao Trinità 33 scel. quintale. Caffè S. Domingo s. 47, d. Padang 46. s., e Costarica 54 s. — Zuccari raffinati inglesi 37 a 38 s., e Goodhardt n. 1. 31. — De bruyn n. 1. (Olandesi) 30 s., Kooy n. 2. 27. s., BH n. 1. s. 27. ½, Wythoff s. 27, e Belgi 28. 5.

BORSE

Parigi 14 *Novembre*

Rendita 4 1|2 per 0|0 cont.	Fr.	99	80	Chiusura	Fr.	99	90
3 0|0 contante	„	73	50	„	„	73	55

Vienna 12 *Novembre*

Obbl. 5 0|0	F.	91	1|4	Prest. Lomb. Ven.	F.	97	1|4
Londra 3|m	„	11	14	Parigi 3|m	„	136	—
Pezzi 20 Fr. Oro	„	9	04	Agio argento.	„	14	1|2

Genova 15 *Novembre*

Certif. Rothschild 5 0|0	„	94	—	Cambj - Roma 30 g.	„	510	—
Prestito romano	„	93	1|2	Parigi 30 g.	„	100	—

Livorno 16 *Novembre*

Roma 30 g.	„	600	—	Parigi 30 g.	„	118	—
Ancona „	„	600	—	Londra „	„	29	04

Roma 18 *Novembre*

Ancona 30 g.	„	85	—	Marsiglia 90 g.	„	19	37
Augusta 90 g.	„	48	90	Milano met. 30 g.	„	16	40
Bologna 30 g.	„	100	—	* Napoli „ „	„	88	25
Firenze „ „	„	16	43	Parigi 90 g.	„	19	40
Genova „ „	„	19	48	Trieste 90 g.	„	42	70
Lione 90 g.	„	19	37	Venezia met. 30 g. „	„	16	40
Livorno 30 g.	„	16	45	Vienna 90 g.	„	42	80
Londra 90 g.	„	484	50				

EFFETTI PUBBLICI

Consolidato romano 5 0|0 godimento 2. semestre 1853.	sc.	97	85
Certificati della rendita creata per l'estinzione della carta-moneta, al 5 0|0 god. 4 trimestre 1853.	„	99	75
Banca dello Stato Pontificio, Cupone del 2 semestre 1853, Azioni di sc. 200.	„	252	75
Società romana delle miniere di ferro, interessi 5 0|0 dal 1 Novembre 1853, dividendo dal 1 Novembre 1853, Azioni di sc. 100.	„	88	75

ASSICURAZIONI

Vita e incendj, dividendo 1853 azioni di sc. 100.	„	96	—
Marittime e fluviali. Società Romana, dividendo 1853, azioni di sc. 300, per 1|10 pagato	„	85	—
Marittime e Fluviali, Compagnia Commerciale di Roma, div. 1853, Azioni di sc. 500 per 1|10 pagato	„	100	—

(*) Nel precedente numero deve leggersi 87. 50 in luogo di 83. 50 pel corso del Napoli.

CIVITAVECCHIA — 17 *Novembre.*
Grano nostrale sc. 15. a 15. 50. rub.
Biada sc. 4. 50. a 5. id.

TERRACINA — 16 *Novembre.*
Grano sc. 16. R.
Granturco sc. 12. 50. a 12. 75. id.
Favetta sc. 10. R.
Olio d'Oliva B. 43 boc.
Biada sc. 6. rub. 5. q.

ANCONA — 16 *Novembre.*
Pasta lavorata 1. q. sc. 3. 80. l. 100.
Fagioli sc. 13. il Rubbio.
Formentone sotto monte sc. 9 25 il R.
» Ibraila sc. 9. id.
Grano indigeno sc. 14. id.
id. Marianopoli sc. 13. 75. id.
id. Galatz Sc. 13. 25 id.
Favino di Egitto Sc. 9. 50. id.

RAVENNA — 13 *Novembre.*
Grano sc. 8. a 8 60. il sacco di l. 410 R.
Formentone sc. 6. il Sacco.
Spirito da 32 gr. sc. 16 lib. 100.
Riso cima sc. 2. 80. id.
» corpo con cima sc. 2. 50. id.
Vino sc. 3. 50. a 4. il barile di l. 166.

FERRARA — 13 *Novembre.*
Grano sc. 31. a 34 40. moggio di L. 1460 r.
Granone sc. 21 a 23. id.
Riso 2. q. 2. 70 L. 100. F.
Id. Fiorettone 1.a sorte sc. 3.
Avena sc. 10. 50 il moggio.
Fagioli bianchi sc. 27. id.
Olio d'oliva fino sc. 12. 50. a 13. 25. L. 100 F.
Canepa sc. 4. 65. a 5. 05 id.
Vino nero sc. 4. a 4. 80. il mastello.

RIMINI — 11 *Novembre*
Spirito di vino gr. 33|34 sc. 15 d'arg. le 100 l.
» di melasso 33|34 gradi sc. 12 id.
Vino sc. 2. 80. a 3. la soma di circa lib. 240.

LUGO — 14 *Novembre.*
Canepa grezza Ferrara 1. sc. 5. 20.
« » » 2. » 4. 80.
Gargiolo di Lugo 1. q. sc. 9. 50.
Maratello sc. 6. 70.
Coda di cavallo sc. 7.
Corda curcuma sc. 4. 20.
Merlino sc. 4. 40.
Corda Tamburro sc. 5. 20.

ROMA 17 *Novembre* — Prezzi per vendite all'ingrosso a pronto contante.

BESTIAME DI MATTAZIONE

Bovi B. 52 a 64 le L. 10.
Vacche B. 48 a 58 id.
Vitelle campareccie B. 60.
Abbacchi tutta stagione baj. 33. id.
Majali baj. 40 a 60. id.

CEREALI

Favine nuove sc. 11. 25. rub.
Biada nuova 1. q. sc. 7. 25. a 7. 40. R. 5 Q. rase.
» 2. q. sc. 7. 25. id.
Fagiuoli sc. 16. 56. a 17. 28.
Farinella sc. 2. 20. a 2. 40. L. 100.
Farro sc. 3. id.
Lenticchia sc. 22 a 23. R.
Fior di Farina sc. 4. lib. 100.
Grano ten. nuovo nost. 1. q. sc. 17. a 17. 50. R.
» Egitto sc. 14. 75. id.
» Odessa e Taganrog sc. 15. id.
» Marianopoli sc. 16. a 16. 30. id.
» ten. nuovo 2. q. sc. 16. 60. id.
» meschiglia estera sc. 14. a 14. 50.
» teverina sc. 16. a 16. 20.
Granone estero sc. 13. 50. rub.
» nostr. 1. q. sc. 15. a 15. 50. id.
Riso 1. q. merc. sc 3. 80. a 4. 20 le 100 L. G.
» 2. q. sc. 3. 20 a 3. 30. id.
» 3. q. sc. 3. 10. id.

COLONIALI

Caffè S. Jago sc. 13. 75 le L. 100.
» Avana sc. 12. 50. a 13. id.
» Porto Ricco 1. q. sc. 13 50. id.
» Java fino sc. 14. 50. id.
» Rio lavato sc. 12. 50. a 12. 75. id.
» S. Domingo sc. 11. 25. a 11. 60. id.
Garofani sc. 18. id.
Pepe forte sc. 7. 95 id.
Zuccaro Avana bianco sc. 7 id.
» biondo in sacchi sc. 6. 75. id.
» di Francia 1 q. sc. 7. 15. a 7. 20. id.
» Olanda dop. raff. sc. 7. 70. id.
» 1. qual. sc. 7. 35 id.
» 2. q. sc. 7. 15. id.
» bianco fernambuco sc. 6. 75 id.
» Santos biondo sc. 6. 20 id.

GENERI DIVERSI

Fieno nuovo B. 85. soma.
Pinoli sc. 10 a 10. 30. lib. 100.
Mandorle dolci di Bari sc. 11. 75. l. 100.
» d'Aquila sc. 11. id.
Seme di ricino sc. 4. id.
Anisi sc. 4. a 4. 25. id.

METALLI

Piombo in pani sc. 4. 20. le 100 lib.
Stagno in verghe sc. 23. le L. 100.
» in pani sc. 22. 25 id.

OLII E GRASSI

Grasso sc. 5. le lib. 100.
Sevo sc. 7. id.
Olio fino B. 46. il boc.
» comune mercant. B. 45 id.
» di lino sc. 5. 60. lib. 100.
Candele di Sevo sc. 8. id.

PELLAMI

Vitelli semi grezzi sc. 47. lib. 100.
Suola in vallonea sc. 18 a 19. id.
» id. Salata sc. 16. 50 id.
Cuoja secche in pelo grezze da lib. 19 sc. 12 id.

SALUMI

Salacche inglesi sc. 20.
» di Spagna sc. 18.
Baccalà S. Giovanni. sc. 3. 20.
» Caspée sc. 3. 60. a 3. 70.
Anguilla sc. 12.
Tonnina Sicilia sc. 7.

VINI E SPIRITI

Vino della Provincia sc. 37. a 41. la botte di 16. barile.
» delle marche sc. 74. 40.
Spirito 3|6 bon gôut sc. 17 le 100 libre.
Acquavita sc. 14 bar.

Agio sulla moneta d'argento sc. 3. 35. 0|0.
» sui pezzi da 5. franchi » 4. 15. id.

Il Direttore Responsabile
F. FIORINI

ROMA - TIPOGRAFIA FORENSE

1853 - Anno I.° N. 33.

Sabato 26 Novembre

La Direzione degli Annali è nell'officio della Compagnia Commerciale di Roma per le Assicurazioni Marittime piazza di Monte Citorio N. 13, e via della Colonna N. 22.

L'Officio è aperto dalle ore 9 antimeridiane alle ore 3 pomeridiane e da un'ora prima ad un'ora dopo l'Ave Maria eccettuati i giorni festivi di precetto.

« Il sistema delle assicurazioni è comparso, esso ha detto al com-
» merciante abile, al navigatore intrepido Sì, vi sono disastri sopra
» i quali la umanità non può che gemere, ma quanto alla vostra for-
» tuna, andate, valicate i mari, spiegate la vostra industria, io mi
» addosso i vostri rischj. Allora, s'è permesso il dirlo, tutte le parti
» del mondo si sono ravvicinate.

Corvetto

LA COMPAGNIA COMMERCIALE DI ROMA

Annali Commerciali Marittimi

Si publicano per associazione al prezzo di Sc. 2 all'anno per lo Stato, e di Sc. 2. 50 per l'Estero. La dispensa si fa ogni Sabato. Gli annunzi s'inseriscono gratuitamente, ma dovranno essere autenticati dalla firma del remittente. I gruppi pieghi e lettere saranno diretti alla Compagnia Commerciale di Roma, *ma non si riceveranno se non franchi di posta.*

DIRITTO COMMERCIALE

Se nel contratto di una società in nome collettivo venisse esclusa la solidarietà de' socj verso i terzi, questo patto sarebbe efficace?

Rispondiamo che no.

Nel diritto civile la solidarietà non esiste. Noi già vedemmo (*Num.* 8. *Sabato* 4. *Giugno*) come Giustiniano, dividendo la obligazione, la dichiarasse abolita.

Ma nel diritto commerciale essa interviene tacitamente, e non di rado si trova scritta. Roma antica teneva obligati solidalmente i socj argentarj ed i publicani. Così la società in collettivo, che aveva un istitore, rendeva i socj solidali. Quindi il medio evo indusse pure la solidarietà nelle cose commerciali. In ultimo l'articolo 21 del codice di commercio dispone « I socj in nome collettivo indi-
» cati nell' atto di società sono tenuti in solido
» per tutte le obligazioni della società, sebbene vi
» sia apposta la firma di un solo socio, purchè ciò
» sia sotto la ragione sociale. »

Questa disposizione, il principio della solidarietà, è stata sempre adottata in favore del Commercio, e per natura intrinseca della cosa.

Dice Delangle « Nel commercio la cosa più im-
» portante si è, che il creditore riceva alla scadenza
» ciò che gli è dovuto, o almeno ch' egli abbia
» un mezzo pronto e sicuro per avere ciò che gli
» spetta. Se il creditore non pagato da una so-
» cietà in nome collettivo, dovesse procedere con-
» tro tre o quattro socj in loro specialità, ripor-
» tare una sentenza di condanna contro ciascuno,
» procedere alla esecuzione, e allora soltanto che
» fosse costatata la insolvibilità di qualcheduno,
» potesse agire contro i socj solvibili, qual sicu-
» rezza vi sarebbe nelle transazioni commerciali?
» Per evitare questi inconvenienti si è trovato ne-
» cessario di stabilire, che i socj in nome collet-
» tivo sieno responsabili ciascuno per tutti e tutti
» per ciascuno in faccia ai terzi. Tocca ai socj
» esaminarsi reciprocamente l' un l' altro prima di
» unirsi in società, e calcolare, qual grado di si-
» curezza possa offerire la rispettiva condizione di
» ciascheduno. Quando il contratto è conchiuso
» tutti i patrimonj particolari si fondono in un pa-
» trimonio solo: il ricco deve pagare pel povero. »

Da un'altra parte non sono eglino, i socj, mandatarj gli uni degli altri per gli affari della società? Ebbene questo fatto induce di conseguenza la solidarietà « In questa specie di società, osserva
» Troplong, tutti i socj sono obligati solidalmente
» verso i terzi e formano un corpo di cui ciascun
» membro è tenuto per il totale delle obligazioni
» sociali: tutti sono reputati fare il commercio colla
» loro reciproca opera; tutti si sono dati recipro-
» camente la facoltà di obligarsi; essi sono pro-
» curatori gli uni degli altri, come dice il Signor
» Merlin, e come De Luca aveva detto prima di lui,
» ed hanno annunziato al publico, che tutto ciò che
» fosse fatto con uno di loro sarebbe considerato
» come se fosse fatto con tutti. »

Abbiamo veduto altre volte (*Num.* 4. 30. *Aprile Num.* 30. 5. *Novembre*) che la società è una persona morale, che ha le sue prerogative, i suoi diritti, i suoi obblighi, il suo stato attivo e passivo distinto dai socj: solo ciò dee farci adunque conchiudere, che qualunque obligazione da questo essere contratta non è di fronte ai terzi affatto divisibile. Come dividerla in una sola persona?

Ulpiano, Gotofredo, Cujacio assomigliarono la società al Municipio e alla Decuria « Municipium de-
» curia, societas, licet pluribus personis constent,
» unius tamen personae vicem sustinent » *V. L.* 22 *ff. de fidejuss.* Saliceto e Scaccia seguirono la stessa idea; Stracca ha chiamato la società *corpus mysticum*, e Casaregi, il giureconsulto commerciale per eccellenza, ne distinse la persona col suo *nomen sociale.*

Pertanto nella società in nome collettivo la solidarietà dei socj è una prerogativa essenziale, è del diritto commerciale e civile, e venne intesa uni-

versalmente. Ora un patto che tendesse ad escluderla potrebbe esso aver efficacia? Potrebbe esso distruggere un diritto stabilito, attentando impunemente all'autorità delle leggi, e alla natura della cosa? Certo non è in giustizia privare altrui della proprietà senza il consenso loro, ed è una proprietà dei terzi l'azione solidale verso i socj in collettivo.

Ne giova la publicazione del patto. Si dirà: la legge ha voluto la scrittura del contratto sociale, la trascrizione sui registri del tribunale di commercio, l'affissione per tre mesi nella sala della udienza: or questo non è fatto per obligare i terzi a tutti i patti conchiusi tra socj? Dichiara l'articolo 41 del codice di commercio « Tali formalità » saranno osservate sotto pena di nullità riguardo » agli interessati, ma la mancanza di alcuna delle » medesime non potrà essere opposta dai socj ai » terzi » Il publico non è tenuto al contratto se le formalità non sono adempite, ma dove ne sia legalmente avvertito, non può ignorarlo nè opporvisi.

Questo è un errore. La legge non sostiene ciò che può essere in pregiudizio de' terzi: essa vieta i patti coi quali i debitori, alterando l'effetto legale, e necessario delle loro obligazioni, tentano a porsi di per loro in uno stato eccezionale. Nel caso la solidarietà dei socj è un effetto legale e necessario della società, e i creditori non possono andarne privi senza una espressa rinuncia. I socj, i debitori non hanno facoltà di mutare con un patto tra loro le condizioni essenziali, che stanno tra loro ed i terzi. Ogni atto contrario alla legge è nullo in radice.

NOTIZIE MARITTIME

Piwllheli 23 *Ottobre* — Un brigantino abbandonato è venuto a terra jeri sera nella parte occidentale di Peurhyn Du sotto il podere di Kim, senza aver uomo a bordo. L'equipaggio aveva lasciato il legno montando sulle imbarcazioni, e dicesi che sia andato a bordo di una barca a St. Tup Wall's Roads. Il brig. si dice essere la *Margaretta* cap. Ward di South Shields partito da Troon per Malta con carbon fossile.

Malta 4 *Novembre* — Il cap. M. Ibraim della pollacca ott. *Affrica* partito d'Alessandria con grano per Livorno, perdute le vele e gettati gli attrezzi coll'essersi pure aperto ad acqua, è approdato in questo porto per ristaurarsi.

È pure approdato il brig. ott. *Elein* cap. M. Cossentino con danno nelle vele.

Trieste 18 *Novembre* — Sono qui giunti i cap. Xigga Sirma e Paicurich che hanno tutti sofferto in viaggio molte avarie.

Braila 4 *Novembre* — In seguito a disposizione data dal Comando Militare Russo ogni bastimento che arriva è obligato a quattro giorni di quarantina, poscia deve passare in un sito destinato ben lontano dalla Città, ove soltanto si può caricare in libera pratica, con grande dispendio pel trasporto dei cereali. Il porto deve rimanere affatto sgombro per non impedire le osservazioni militari. È proibita la partenza da quì ai navigli di bandiera valacca moldava samiota turca e russa.

Livorno 20 *Novembre* — Jeri naufragò nei paraggi dell'Isola del Giglio il Brig. *Innocenza* Capitan Ambrosano napolitano procedente da Marsiglia per Napoli: Tutto è perduto meno l'equipaggio e un passeggiere che furono condotti da una barca pescareccia a Porto S. Stefano.

Signore *Trieste* 21 *Novembre* 1853.

Le ostilità incominciate tra la Porta Ottomana e la Russia ci danno il diritto di domandarvi un aumento di premio come all'Articolo II. della nostra Polizza.

Ora avendovi assicurato sul bastimento . . . con la nostra Polizza N. . . . . . per il viaggio di . . . . . v'invitiamo a scegliere un giudice da parte Vostra, onde in unione al Sig. . . . . nominato da noi, e dal terzo che verrà da essi eletto possano determinare il relativo aumento di premio per il maggior rischio che corriamo.

Vi avvertiamo che a tenore del detto Articolo, se sino a domani alle ore 8 pomeridiane non ci avrete comunicata la nomina, e se immediatamente dopo il pronunziato giudizio, non ci presenterete la Polizza per la dichiarazione, s'intenderà che volete voi stesso correre il rischio di guerra, e sue conseguenze.

Vi riveriamo con stima.

Torino 9 *Novembre* — Jeri alle ore 1 ½ pom. seguì il primo esperimento del telajo elettrico, scoperta del cav. Bonelli destinata a subentrare a quella dell'immortale Jacquard, e semplificare la fabbricazione d'ogni stoffa. Tutti i Ministri assistettero a questo esperimento pratico, il quale riescì soddisfacentissimo e tale da far ritenere sempre più certa la riuscita di questa importante applicazione elettrica.

DELL'OLIO DI SANGUINELLA

Cornus Sanguinea L.

In una gità non ha guari fatta nel Quartiere di Piave, provincia di Treviso, avemmo la fortuna di conoscere il dotto naturalista, ed agronomo sig. Francesco Nob. Caragiani. In parlando di attualità agricole mi diceva come in allora da quelle parti i contadini erano occupati a raccogliere i semi della sanguinella per ricavarne olio da brucio. Industria colà antica, mercè la quale il povero colono si procaccia l'olio per le lunghe sere invernali. Il signor Caragiani sta ora occupandosi di migliorare il processo empirico dell'estrazione di quest'olio, ed è di parere che possa ottenersene ben maggior copia di quella che ne estraggono i contadini. È ben conosciuta da molto tempo tal proprietà dei frutti di questa pianta, ma si sa pure che in assai pochi luoghi se ne trae profitto; e se gli agronomi raccomandano vivamente la coltivazione delle piante oleifere per sopperire alla scarsezza degli olj da brucio o per adoperare nelle arti, è ben prezzo dell'opera il far conoscere le proprietà del frutto di una pianta assai comune anche nelle nostre siepi e boschetti, dalla quale potremmo ritrarre una risorsa non piccola. Nel Dizionario del ch. Gera all'articolo *Corniolo* è riportato il seguente brano del cel. Bosc „ Reca per verità meraviglia il vedere che dopo questa scoperta, non s'abbia cercato di dedicarsi alla fabbricazione di un tal olio, il quale, come si ebbe spesso incontro di assicurarsi, potrebbe diventare realmente un importante articolo d'industria agraria, giacchè il corniolo sanguigno cresce quasi dappertutto e si adatta benissimo a quei terreni ove gli altri arbusti non possono crescere: l'olio proprio a bruciare o ad operare nelle arti, e sì raro, che non si possono mai abbastanza moltiplicare i mezzi d'aumentarne la quantità „. Dietro sì grave sentenza noi crediamo far cosa utile il ricordare ai nostri coltivatori l'uso dei frutti della *sanguinella*, e il sig. Caragiani ci darà in proposito de' dettagli che pubblicheremo, anche per ciò che risguarda una sua scoperta su questo proposito.

Siamo stati chiamati a questo argomento da nn articolo intitolato *il corniolo e dell'utilità che dal suo frutto si può ricavare* inserito nell'accreditato *Giardiniere* di Milano nell'ultimo fascicolo di ottobre, articolo che ci piace di riprodurre per esteso.

Non vogliamo parlar qui del Corniuolo a frutto commestibile, *Cornus mascula* di Lin. il quale spesso vien coltivato negli orti per ragione del frutto, nè delle altre specie esotiche del medesimo genere che si ricercano per decoro de' giardini, intendiamo accennare solo al *Cornus sanguinea* di Lin. che è quell'arboscello comune ne' nostri boschi, che i contadini chiamano volgarmente *sanguinella*, o Corniuolo femmina, quasi volessero dire che è qualche cosa di meno di quel primo, che distinguono per ciò col nome di maschio.

In fatti egli è più piccolo, ha fiori bianchi disposti in tirso all'estremità dei rami, che come quelli d'ogni altra specie di Cornivolo sbucciano per tempo assai in primavera, avanti lo spuntar delle foglie, e danno una bacca nera che non è commestibile. La scorza del tronco e dei rami è liscia, bruna da principio, ma poi coll'invecchiare, specialmente nell'inverno, si tinge di un color rosso sanguigno, ond'ebbe il nome botanico ed il volgare; la pianta a questo segnale facilmente lo si scerne fra gli arbusti delle siepi ove è comune. Cresce spontaneo dappertutto nei boschi d'Europa come in quelli dell'Asia, e dell'America, e la facilità della sua riproduzione, la nessuna esigenza di coltivazione, unita alla precoce, sebbene di poca importanza, sua fioritura ed il color singolare di que' rami, l'hanno per tempo destinato all'ornamento de' giardini come uno dei componenti di quei massicci nei quali si vuol fare un'ombra folta.

L'importanza sua maggiore però ne' bisogni dell'uomo consiste nel suo frutto. Il Dottor Casa Grande, medico italiano dello scorso secolo, dopo molti esperimenti fatti sulle bacche di codesto Corniuolo, trovò che gli davano tant'olio quanto poteaauo darlo le ulive; ed avendone fatta l'estrazione col metodo medesimo per questo adoperato, riconobbe che le spese di manifattura non erano maggiori. È un olio di un sapore e di odore aromatico che non si può mangiare, ma per ardere è eccellente, e quel Dottore ne cavò un sapone più morbido e più pregievole assai di quello di qualunque altro paese.

Egli osservò giustamente che il Corniuolo sanguigno dà frutto dopo soli due anni che è stato piantato, mentre l'ulivo ne richiede forse venti avanti di fruttare e il noce ancor più; cresce senza coltura nei terreni i più ingrati, il che non può avvenire di tulte le

piante oleose che si seminano annualmente, non esige lavoro alcuno e non nuoce ad altre piante. Però tutte le siepi dei campi, tutti quegli spazj de' monti nei quali furono a nostri giorni abbattuti tanti alberi, sì che non vi si trova oggimai altro che cespugli da fascine, potrebbero tutti essere piantati di Corniuoli i quali proveggano l'olio da ardere alle povere famiglie.

Chancey e Sarton hanno di poi rinnovato in Francia il medesimo esperimento sui frutti codest'albero, e n'hanno parimenti ottenuto un olio che può valere quanto quello delle ulive per le lucerne. Esso è ottimo da ardere, dice Changey appena estratto delle bacche, e couservandolo acquista di pregio anzi che perderne nulladimeno essendo egli pure, non meno dell'olio delle ulive. soggetto alla formentazione qnando lo si conservi in un luogo caldo così per allontanarlo da questo si agita fortemente, poi si lascia riposare. L'acqua andando al fondo trae con sè molta mucilaggine, onde decantato poscia acquista una durata che nen si può desiderar maggiore. Cento libre di bacche hanno dato trenta quattro libbre d'olio: mescolate con sei once di liquido de' saponaj formarono undici once di sapone.

Dall' Incoraggiamento.

PORTI ESTERI

ARRIVI E PARTENZE DA E PER LO STATO PONTEFICIO

LIVERPOOL 11 *Novembre* — Gouvenic cap. Pozzano per Ancona.
GENOVA 19 *Novembre* — S. Caterina pad. Zoppi per Roma.
— *d.* — Maddalena pad. Ronaccorsi id.
— *d.* — S. Agata pad. Raffaelli id.
— *d.* — S. Anna pad. Palmieri id.
— *d.* — S. Antonio pad. Vannucci id.
— *d.* — S. Filomena pad. Pardini id.
— *d.* — Adele pad. Petrini id.
— *d.* — Eroe Tolomeo pad. Fiannini id.

PORTO DI ANCONA — ULTIMI ARRIVI

19 *Novembre*

Progresso cap. Baracchino da Trieste con merci.
S. Ciriaco cap. Giovagnola da Corfù con fava, fagiuoli, Formentone ec.

22 *detto*

Clemente pad. Ferroni da Trieste id.
Mad. del B. C. pad. Mazzola da Pola con legna da fuoco.
Il Sole pad. Zampettini da Trieste con Formentone e merci.
Mad. di S. Ciriaco pad. Vecchini id. con grano.
Clasle pad. Desiderj da S. Benedetto con seme di lino.

ULTIME PARTENZE

17 *Novembre*

Annibale pad. Sansoni per Fiume con merci.
Alleluja pad. Bachich per Buccari vuoto.
Barbara cap. Dugdall per Malta vuoto.
Brothers cap. Brandford per Londra con merci.

18 *detto*

Achille pad. Giacchetti per Trieste con merci.
Felice Risorto pad. Ricci per Zante id.
S. Appolinare pad. Ceolini per Sinigallia con rub. 130 Grano.
Apollo pad. Bedini per Fano con rub. 350 Formentone.
Egiziano pad. Nisi per Fiume con merci.
Cesare pad. Guazzini per Porto Corsini id.

19 *detto*

Divina Providenza pad. Castellani per Sinigallia con Fava.

21 *detto*

S. Mauro cap. Pavani per Smirne vuoto.

22 *detto*

Fiume pad. Pesci per Trieste con merci.
Tacito B. pad. Bolmarcich per Segna vuoto.

PORTO DI CIVITAVECCHIA

21 *Novembre*

ARRIVI — Vesuvio (vap.) cap. Cusmano da Napoli con merci.
Concezione cap. Antola da Livorno con grano.
Fedeltà pad. Santi id. id.
S. Fermina pad. Jannitti da Palo con doghe.
S. Giuseppe pad. Sacco da Roma con pozz.
Innocenza pad. Lupi da Luici con marmi.
S. Fermina pad. Razzetto da Livorno con grano.
Newa (vap.) cap. Consiglio da Napoli con merci.
Tancredi pad. D'Angelo id. vac.

22 *detto*

ARRIVI — Arcangelo Raffaele pad. Capuao da Livorno con granone.
N. S. del Carmine pad. Tonietti da Longona vac.
Bosforo (vap.) cap. Bernaud da Marsiglia con merci.
S. Antonio pad. Sabatini da S. Ercole che pesca.
PARTENZE — S. Caterina pad. Tonietti per Terracina vac.
S. Fermina pad. Jannitti per Livorno con doghe.
Secondo Michele pad. Sacco id. con pozz.
S. Federico pad. Forese per Bastia vac.
Dorter cap. Lobb per Smirne vac.
ARRIVI — Languedoc (vap.) cap. Caillol da Napoli con merci.
Partenope (vap.) cap. Maressa da Marsiglia id.
PARTENZE — Due fratelli pad. Maziello per Facta vac.
Colombo pad. Volpe per Castiglione con pozz.
S. Nicola pad. Biancalana per Genova con merci.

PORTO-CANALE DI FIUMICINO

21 *Novembre*

ARRIVI — Galileo pad. Magiorelli da Livorno con grano.
S. Giovanni pad. Checcacci id. id.
SSma Annunziata pad. Piedemonti id. id.
Secondo Carlo pad. Lancella id. id.
S. Filippo pad. Ferri id. id.
Aurora pad. Ancillotti id. id.
Rosina pad. Bardi id. id.
Paride pad. C. Ancillotti id. id.
Argo pad. Giannini da Luici con marmi.
Assunz. di Maria pad. Pieri da Livorno con grano.
La Concezione pad. del Vivo id. id.
Mercurio pad. Malinconico da C. Vecchia id.
Quintilla pad. Petrucci da Livorno id.
Fedeltà pad. Micheli id. id.
Italia pad. Scali id. con salumi spiriti e altro.
I due gemelli pad. Baglioni id. con grano.
S. Gio: Pomaceno pad. Guidi id. id.

23 *detto*

ARRIVI — Mad. di Montenero pad. Pieraccini da Genova con col.
Mad. di Montenero pad. Benedetti da Livorno con grano.
Esule pad. Paci id. id.
Maria delle grazie pad. Giannoni id. id.
N. S. del B. C. pad. Berretta id. id.
Provvidenza cap. Lavarello da Genova con merci.
Mad. del Soccorso cap. Barsella da Livorno con grano e for.
Colombo cap. Carpena da Carrara con marmi.

ROMA-RIPAGRANDE - ULTIME PARTENZE

La Favorita pad. Ghiselli per Livorno con pozz.
Il Volto Santo pad. Simonetti per Marsiglia con osso di animali.
N. S. del B. C. pad. Pisani per Canova con pozz.
S. Teresa pad. Tomei per Marsiglia id.
Tensicana pad Lancella per Livorno id.
Pellicano pad. Paolini per C. Vecchia con pozz. e legname.
M. Bambali pad. Avellino per Livorno id.
Il Volto Santo pad. Vassalli per Genova id.
Il Costante pad. Paolini per C. Vecchia con pozz. e legname.
S. Filomena pad. Ghilarducci per Marsiglia id.
M. de' dolori pad. Dominici id. id.
S. G. F. l'Assunta pad. Ulineni per Livorno id.
S. Anna pad. Lombardi id. id.

BOLLETTINO COMMERCIALE — PIAZZE ESTERE

LANE — *Odessa* 4 *Novembre* — Lane in calma. Le basse qualità lana fina R. si vendono a 8 rubli argento. Diverse partite di Crimea furono spedite all'interno non essendovi compratori per l'estero a cagione della carezza dei noli.

Londra 14 *Novembre* — Continua l'incanto lane di 50,000 balle con ribasso di 1, a 2. d. l. dal corso precedente. Lane Spagna 1|1 a 1|10, Roma buone e fine 1|1 a 1|7, Toscana 9 d. a 1|5, nuova Olanda 1|1 a 2|8, Odessa lavate 1|1 a 2|3, ordinarie Barbaresche 8, a 10. d. e Taganrog lunghe 9 ½ a 10 d. libra.

Dall'Oceanica si ha che le lane vi abbondano. L'Australia aveva nel 1850 venti millioni di pecore che dettero all'Inghilterra 39 millioni libre di lana, grandissima quantità di Sego, ed altri prodotti. Vi erano ancora 2 millioni fra buoi ed altri animali a corna, e 200 mila cavalli. La lana prima della scoperta dell'oro, poteva considerarsi come la principale esportazione, ed ora và aumentando costantemente. Nel 1850 le immissioni in Inghilterra da tutta l'Australia, e dalla Nuova-Zelanda, in Lane, Sevo, Spermaceto, Cotone, grano, e rame, ammontarono a 3,300,000 lire sterline.

COLONIALI — *Genova* 22 *Novembre* — Le lettere giunte con vapore dal Brasile segnano i Caffè a prezzi carissimi. Tutto fà presagire un'aumento marcato sulle piazze europee, e già in Anversa e altri mercati del Nord il rialzo in tal fava è sensibile. Attendonsi sacchi 3000 Caffè Rio non lavato che si venderà da 10 ½ a 11 s. l. — I Zuccari sono meglio visti. Il carico Pepe è sempre invenduto. A Marsiglia avranno in Gennajo l'arrivo di un carico di tal pizzico.

Marsiglia 18 *Novembre* — Nei Caffè siamo poco forniti, e l'articolo è in ottima vista. Il S. Domingo vale fr. 62. 50. — Avana fr. 65. — S. Jago in barili fr. 75 a 80. — Caccao maragnone fr. 40 con lieve sconto, e Caracca 105 — Garofani fr. 75. — Zuccari Avana biondi fr. 29 a 32. — Piles francesi disponibili fr. 37, ma prevedesi che per contratti per l'anno prossimo si farà al di sotto di tal prezzo.

SPIRITI, E ESSENZE — *Marsiglia* 20 *Novembre* — Acqua ragia fr. 150 a 155. — Spirito di vino 3|6 francese fr. 190, di Spagna fr. 145 a 150, Betterave fr. 125,

e grappolo fr. 120. — Credesi siamo giunti all'apice dell'aumento mentre molte partite si attendono.

CEREALI — *Marsiglia* 18 *Novembre* — Il ribasso de' grani non ha durato a lungo. Gli affari hanno ben presto ripreso attività e i prezzi si sono raffermati. Polonia 123|120 fr. 38 a 38 ½, 125|122 fr. 40 ½, 127|124 fr. 43. — Romelia 122|119 fr. 38. 50., duri d'Affrica fr. 39, Taganrog fr. 43, Granone e Segale fr. 28 la carica di 160 litri.

Livorno 23 *Novembre* — Jeri furono comprate per Roma Sacca 4500 Grano tenero Marianopoli nuovo da lib. 172|73 a lire 22. ½, prezzo gratissimo, e furono pure fissate per lo stesso destino Sacca 1800. meschiglie Romelia da 164. 1, con qualche difetto, a lire 18 1|4. Per Sicilia si comprarono dei duri Taganrog da l. 180. a lire 24., e da 176 a lire 23. e 23 ½.

I venti contrarj rendono meno abbondanti gli arrivi.

Le notizie di Odessa recano che quel commercio granario fu favorito in modo tutto particolare dal bel tempo, essendosi vendute a magazzino dal 27. Ottobre al 2 Novembre 145,000. cetw Grani. Scrivono in data del 4 corrente che la vendita era anche divenuta più importante con lieve rialzo nei prezzi. In seguito delle forti spedizioni eseguite riducevasi la giacenza Cereali in paese al di 4 Novembre in prime e seconde mani a cetw 1,205,000, ossia circa rubbia romane 870,000.

CANAPE — *Londra* 14 *Novembre* — Canape Londrine di Bologna 38|a48| Cantajo, Cesena 30|a36|, e Ferrara da cordaggi 30|a34|.

CERE — *Londra* 12 *Novembre* — Cera Gambia lire 7. 1|3, America 7, Indie 6 ½ a 7 ½, e Mogador 7 1|3 cwt

PELLI AGNELLINE — *Londra* 14 *Novembre* — Ventimila pelli di Toscane vengono sostenute da lire 7 1|4 a 10 ½, 45|m. di Spagna da lire 4 1|2 a 8 1|2, 23|m. di Ancona a lire 7 3|4 a 8, e 40|m. di altre provenienze lire 3. a 8.

MANDORLE — *Napoli* 21 *Novembre* — Le mandorle nuove dolci di Puglia vengono esportate in quantità importanti, tal che ne è derivato un'aumento trovandoci a 31 ducati dal prezzo di 27 che praticavasi un mese indietro.

CUOJ — *Genova* 23 *Novembre* — La tenuità dei bastimenti diretti per le Americhe ha quì prodotto ne'Cuoj molta attività, grandi affari essendosi effettuati a prezzi assai sostenuti sopratutto per le qualità secche in pelo. Delle Bahja da L. 25 furono fatte a fr. 90 li 50 kilò. Le trippe grevi a consegnare valgono fr. 42.

SETE — *Milano* 19 *Novembre* — Il nostro mercato serico offre una fisionomia identica a quella della settimana scorsa. Tutto è subordinato alle notizie dell'Oriente: il commercio non sa da che parte inclinare: avvi pericolo se le sorti della guerra tornano favorevoli agli Ottomani: e pure pericolo se volgono a danno di essi. Gli organzini dal 26 al 30 d. pelli nostrani, godono dimanda, ed ottengono prezzi uguali a quelli 24|28 d.

BORSE

Parigi 21 *Novembre*

Rendita 4 1|2 per 0|0 cont.	Fr.	99 80	Chiusura	Fr.	99	70
3 0|0 contante	„	73 80	„	„	74	50

Vienna 19 *Novembre*

Obbl. 5 0|0	F.	91	1|4	Prest. Lomb. Ven.	F.	97	1|4
Londra 3|m	„	11	18	Parigi 3|m	„	136	—
Pezzi 20 Fr. Oro	„	9	09	Agio argento.	„	15	1|2

Genova 22 *Novembre*

Certif. Rothschild 5 0|0	„	95	1|4	Cambj - Roma 30 g.	„	509	1|2
Prestito romano	„	93	1|2	Parigi 30 g.	„	100	—

Livorno 23 *Novembre*

Roma 30 g.	„	601	—	Parigi 30 g.	„	118	—
Ancona „	„	600	—	Londra „	„	29	45

Roma 25 *Novembre*

* Ancona 30 g.	„	99	50	Marsiglia 90 g.	„	19	36
Augusta 90 g.	„	49	10	Milano met. 30 g.	„	16	42
Bologna 30 g.	„	99	65	Napoli „ „	„	89	—
Firenze „ „	„	16	41	Parigi 90 g.	„	19	40
Genova „ „	„	19	48	Trieste 90 g.	„	43	—
Lione 90 g.	„	19	36	Venezia met. 30 g. „	„	16	40
Livorno 30 g.	„	16	42	Vienna 90 g.	„	43	—
Londra 90 g.	„	484	50				

EFFETTI PUBBLICI

Consolidato romano 5 0|0 godimento 2. semestre 1853.	sc.	97	50
Certificati della rendita creata per l'estinzione della carta-moneta, al 5 0|0 god. 4 trimestre 1853.	„	99	50
Banca dello Stato Pontificio, Cupone del 2 semestre 1853, Azioni di sc. 200.	„	253	25
Societ⁼ romana delle miniere di ferro, interessi 5 0|0 dal 1 Novembre 1853, dividendo dal 1 Novembre 1853, Azioni di sc. 100.	„	91	—

ASSICURAZIONI

Vita e incendj, dividendo 1853 azioni di sc. 100.	„	96	50
Marittime e fluviali, Societ⁼ Romana, dividendo 1853, azioni di sc. 300, per 1|10 pagato	„	89	50
Marittime e Fluviali, Compagnia Commerciale di Roma, div. 1853, Azioni di sc. 500 per 1|10 pagato	„	102	—

* Nel precedente numero deve leggersi 99. 50. in luogo di 85 pel corso dell'Ancona, e leggasi 99. 65. pel Bologna.

CIVITAVECCHIA — 25 *Novembre*.
Grano nostrale sc. 15. rub.
» estero sc. 14. id.

TERRACINA — 25 *Novembre*.
Grano sc. 16. R.
Granturco sc. 12. 50. id.
Favetta sc. 10. R.
Olio d'Oliva B. 36. a 40. boc.
Biada sc. 6. rub. 5. q.

ANCONA — 24 *Novembre*.
Pasta lavorata 1. q sc. 3. 80. l. 100.
Fagioli sc. 13. il Rubbio.
Formentone sotto monte sc. 9 25 il R.
» Ibraila sc. 9. id.
Grano indigeno sc. 14. id.
id. Galatz Sc. 13. 25 id.
Favino di Egitto Sc. 9. 50. id.

RAVENNA — 20 *Novembre*.
Grano sc. 8. a 8. 40. il sacco di l. 410 R.
Formentone sc. 6. il Sacco.
Spirito da 32 gr. sc. 16 lib. 100.
Riso cima sc. 2. 80. id.
» corpo con cima sc. 2. 55. id.
Vino sc. 3. 50. a 4. il barile di l. 166.

FERRARA — 17 *Novembre*.
Grano sc. 29. 75. a 34 40. moggio di L. 1460 r.
Granone sc. 21 a 23 id.
Riso 2. q. 2. 70 L. 100. F.
Id. Fiorettone 1.a sorte sc. 3.
Avena sc. 10. 50 il moggio.
Fagioli bianchi sc. 27. id.
Olio d'oliva fino sc. 12. 50. a 13. 25. L. 100 F.
Canepa sc. 4. 65. a 5. 20 id.
Vino nero sc. 3. 95. il mastello.

RIMINI — 21 *Novembre*
Spirito di vino gr. 33|34 sc. 15 d'arg. le 100 l.
» di melasso 33|34 gradi sc. 12 id.
Vino sc. 2. 80. a 3. 10. la soma di circa l. 240.

LUGO — 21 *Novembre*.
Canepa grezza Ferrara 1. sc. 4. 80. a 5. 20.
« » » 2. » 4, 80.
Gargiolo di Lugo 1. q. sc. 9. 50.
Maratello sc. 6, 70.
Corda curcuma sc. 4. a 4. 20.
Merlino sc. 4. 40.
Corda Tamburro sc. 5. 20.

ROMA 25 *Novembre* — Prezzi per vendite all'ingrosso a pronto contante.

BESTIAME DI MATTAZIONE
Bovi B. 47 a 65 le L. 10.
Vacche B. 50 a 60 id.
Vitelle camparecciе B. 60.
Abbacchi tutta stagione baj. 32. id.
Majali baj. 44 a 63. id.

CEREALI
Favine nuove sc. 11. 25. rub.
Biada nuova 1. q. sc. 7. 30. a 7. 50. R. 5 Q. rase.
» 2. q. sc. 7. 15. id.
Fagiuoli sc. 17. 30. a 18.
Farinella sc. 2. 20. a 2. 30. L. 100.
Farro sc. 3. id.
Lenticchia sc. 22 a 23. R.
Fior di Farina sc. 4. lib. 100.
Grano ten. nuovo nost. 1. q. sc. 17. 30. R.
» Egitto sc. 14. id.
» Odessa e Taganrog sc. 14. 20. a 14. 60. id.
» Marianopoli sc. 16. a 16. 10. id.
» Polonia sc. 15. a 15. 50. id.
» meschiglia estera sc. 14. a 14. 35.
» teverina sc. 16. a 16. 35.
Granone estero sc. 13.
Riso 1. q. merc. sc. 4. 20 le 100 L. G.
» 2. q. sc. 3. 50 a 3. 80. id.
» 3. q. sc. 3. 30. id.

COLONIALI
Caffè S. Jago sc. 13. 95 le L. 100.
» Avana sc. 12. 50. a 12. 85. id.
» Porto Ricco 1. q. sc. 13. 50. a 13. 80 id.
» Java fino sc. 15. id.
» Rio lavato sc. 13. id.
» S. Domingo sc. 12. id.
Garofani sc. 18. id.
Pepe forte sc. 8. 10 id.
Zuccaro Avana bianco sc. 7. 10. id.
» biondo in sacchi sc. 6. 75. id.
» di Francia 1 q. sc. 7. 25. id.
» Olanda dop. raff. sc. 7. 75. id.
» 3. qual. sc. 7. id.
» 2. q. sc. 7. 15. id.
» bianco fernambuco sc. 6. 75 id.
» Santos biondo sc. 6. 30 id.

GENERI DIVERSI
Formaggio Sbrinzo sc. 14.
» parmegiano sc. 15.
Fieno nuovo B. 80. soma.
Pinoli sc. 10 a 10. 50. lib. 100.
Mandorle dolci di Bari sc. 12. l. 100.
Cremor tartaro sc. 16. id.
Zibibo sc. 1. 80.
Osso di balena B. 54 l.
Seme di ricino sc. 4.
Tartaro grezzo sc. 9. a 9. 50.

METALLI
Piombo in pani sc. 4. 20. le 100 lib.
Stagno in verghe sc. 23 id.
» in in pani 22. id.
Acciajo sc. 4. id.

OLII E GRASSI
Grasso sc. 5. le lib. 100.
Olio fino B. 45. a 46. il boc.
» comune mercant. B. 42 a 45 id.
» di lino sc. 5. 60. lib. 100.
Candele di Sevo sc. 8. id.

PELLAMI
Suola in vallonea sc. 18 a 19. id.
» id. Salata sc. 16. 50 id.
Cuoja secche in pelo grezze da lib. 19 sc. 13 id.

SALUMI
Salacche inglesi sc. 19.
Baccalà S. Giovanni. sc. 3. 20. a 3. 40.

VINI E SPIRITI
Vino della Provincia sc. 35. a 43. la botte di 16. barile.
» delle marche sc. 72.
Spirito 3|6 bon gôut sc. 25 il barile.
» vinaccia sc. 23. 50.
Acquavita sc. 14.

Agio sulla moneta d'argento sc. 3. 30. 0|0.
» sui pezzi da 5. franchi » 4. 20. id.

Il Direttore Responsabile
F. FIORINI

ROMA - TIPOGRAFIA FORENSE